ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II · Un esemplare cent. 30, arretrato cent 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2 Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 42 | Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. | Trieste, Martedì 27 Luglio 1926 | Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. | Nuova Serie - N. 2068

La battaglia per l'indipendenza economica

Il Fascismo ha risposto disciplinato all'appello del Duce

ROMA, 26

Commentando il monito che il Capo del Governo ha rivolto ai fascisti di Puglia e di tutta Italia, che la battaglia economica è decisiva per le sorti della Nazione, la *Tribuna* scrive:

«Questa battaglia è necessaria per togliere l'Italia, come società fascista, dall'anarchia demo-liberale e darle una coscienza di produzione, di mezzi disponibili e di fini da raggiungere. Il partito può e deve intendere come e perchè con organica quanto rapida successione di deliberazioni e di ordinamenti, la battaglia economica sia contemporanea della cessazione delle elezioni, dalla realizzazione prima dell'ordinamento corporativo della società, dal riordinamento organico militare della Nazione. Si lavora su un altro piano. E se il Partito nel suo interno conserva residui di elettoralismi, di ambizione distributiva di cariche, di clientele personalistiche, si purghi inesorabilmente.

Battaglia tipicamente fascista

Più oltre il giornale scrive: «La battaglia economica è integralmente fascista. Ricordarsi che battuti dovunque gli avversari e risoluta la sciocca, vacua, miserabile coalizione anti-fascista del 1924, la massoneria dichiarò di contare soltanto sulla crisi monetaria e sul dissesto economico, sollecitando e attendendo per questo anche l'ostilità straniera, come fu dimostrato dalla propaganda negli Stati Uniti contro la sistemazione del debito dell'Italia. Le speranze riappaiono, come opportunamente denunzia il *Popolo d'Italia*.

Ma la battaglia è tipicamente fascista, perchè essa continua la difesa e la rivalutazione della vittoria, assunta da Mussolini contro tutte le palesi e occulte ostilità di fuori dei confini, per piantare solidamente in Europa e nel mondo questo nuovo protagonista di storia e di civiltà che è l'Italia fascista. Non si tratta dunque di risolvere soltanto con uno sforzo particolare un momento della vita italiana: si deve invece, attraverso questa nuova esperienza e questa nuova affermazione di volontà, mutare profondamente le regole, lo spirito, l'assetto della società italiana. Dove prima la terra era arida e brulla, o con una vegetazione automatica, ecco intervenire la volontà umana che la spezza e la rivolge e la rende organicamente feconda. Questa è opera del Fascismo. E poichè il mondo è in crisi e la lotta economica ha seguito quella bellica e le società si esprimeranno in essa, l'esperienza e la volontà del Fascismo hanno un valore universale. Bisogna dunque duramente agire per vincere entro noi stessi e fuori di noi. Soprattutto, obbedendo al Duce».

Telegrammi al Capo del Governo

A conclusione dei lavori dei varii congressi regionali fascisti tenutisi ieri, sono stati spediti al Capo del Governo i seguenti telegrammi:

Bari: «*Dopo avere ascoltato il messaggio di V. E., da cui si rileva la passione vigile del Capo veggente per la vera salute dell'Italia diletta, e dopo avere udita la parola calda, persuasiva, incitatrice di Augusto Turati, che si è mostrato oggi come ieri, in questa, come nelle precedenti battaglie, pervaso della stessa pura fede di V. E., la Federazione provinciale fascista di Basilicata, interprete sicura dell'anima di tutta la regione lucana, presenta al Duce ed al Partito la sua concorde volontà, che non vacilla, la sua ferma promessa, che non mentisce, che tutto sarà sofferto, a tutto sarà rinunziato, tutto sarà osato, perchè l'Italia, che espresse nel Fascismo la parola nuova del suo ideale storico e realizzò con la vittoria l'autonomia del suo destino politico, vinca ora l'ultima e definitiva battaglia per l'indipendenza economica e per la valorizzazione del lavoro del suo popolo. Il segretario federale D'Alessio.*»

Bari: «*Fascismo pugliese, qui convocato nelle sue quattro federazioni provinciali unitamente al Fascismo di Basilicata, compreso dello spirito animatore del Tuo messaggio, che è per noi comando, dopo avere ascoltato la forte e appassionata parola del segretario generale del Partito on. Turati, Tuo fedele e devoto interprete, impegnasi collaborare con ogni energia e consapevolezza fascista alla realizzazione del programma del Governo e del Partito, per l'ultima definitiva vittoria. Devoti saluti. Panunzio, D'Alessio, D'Addabbo.*»

Napoli: «*Fascismo campano, odierna riunione suoi dirigenti, udite dichiarazioni vice-segretario Starace, perfettamente compreso speciali contingenze vita nostro Paese, nella coscienza dell'intima forza del nostro popolo, riafferma l'impegno solenne di ritenersi comandato e disciplinato sempre agli ordini del Duce invitto, oggi impegnato a guidare e a vincere la più grande delle battaglie: quella per la ricostruzione economica della Nazione. Vice-segretario generale Starace.*»

Torino: «*Fascismo piemontese riunito nelle sue rappresentanze nell'aula municipale a Torino, dopo aver ascoltato magnifico discorso on. Maraviglia, acclama direttive Governo nazionale, afferma ferreo proposito vincere decisiva battaglia per indipendenza economica del Paese, e rinnova immutata, immutabile devozione E. V. Di Robilant.*»

Trieste: «*Comunico V. E. che Direttorii federali convocati oggi hanno votato unanimità entusiasta seguente ordine del giorno: «Le Federazioni provinciali del Friuli e della Venezia Giulia, riunite nella sala Dante, udita la relazione del camerata Melchiori, ne prendono atto e si impegnano di eseguire, con fedeltà ed assoluta sincerità di aspirazioni, le direttive e gli intenti del Duce. Devotamente. Melchiori.*»

Firenze: «*Odierno convegno, presenti quasi tutti gerarchi toscani, meno pochi deputati giustificati, è riuscito magnifico, disciplinato. Dichiarazioni accolte con acclamazioni a Voi e con senso di profonda, consapevole responsabilità; beghismo come non esistente. Unanime proposito seguire solamente, sempre vostri ordini; bandire definitivamente ogni bega, per raggiungere vittoria economica con ogni sacrificio. Con perfetta devozione, Marinelli.*»

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto inoltre da Piacenza il seguente telegramma: «Compio gradito dovere segnalare S. V. successo campo dimostrativo impiantato e condotto secondo norme dettate cattedra ambulante presso dott. Edgardo Gobbi in comune di Rivergaro, con 106 quintali di granella in due ettari. Presidente Commissione granaria, conte Alessandro Dalciati.»

Il raccolto granario mondiale

In base alle prime stime provvisorie sul raccolto in corso finora pervenute all'Istituto Internazionale d'Agricoltura, la produzione del frumento in 12 paesi che raccolgono poco più della metà della produzione complessiva dell'emisfero settentrionale, risulterebbe quest'anno di 540 milioni di quintali, contro 532 raccolti l'anno scorso, mostrando un aumento dell'1.5 percento. Ove si tenga conto anche delle informazioni sullo stato delle colture dei paesi per cui ancora non esistono le stime, in diversi dei quali si prevedono rendimenti alquanto inferiori a quelli dell'anno passato, può ritenersi che la produzione di frumento dell'emisfero settentrionale sarà quest'anno inferiore a quella dell'anno scorso, ma superiore alla media.

Per la segala, la produzione di 11 paesi che raccolgono circa un quarto della produzione mondiale, è stimata di 80 milioni di quintali contro 100 dell'anno scorso, con una diminuzione di 18.5 percento, e per il totale dei paesi produttori si prevede un totale sensibilmente inferiore a quello del 1925 ed anche inferiore alla media.

Il ministro Belluzzo — secondo quanto informa l'*Agenzia di Roma* — ha preso recentemente l'iniziativa per combattere la diffusione in Italia di trattrici agricole di fabbricazione straniera. Il ministro ha convocato al Ministero per l'Economia nazionale, rappresentanti delle fabbriche di trattrici agricole, allo scopo suaccennato e per studiare il modo di dare agli agricoltori italiani intera fiducia nel materiale nazionale, assistendoli tecnicamente e assicurandoli di una continuità d'esercizio, col più scrupoloso e rapido rifornimento delle parti di ricambio e facilitandoli nell'acquisto di macchine con accorte provvidenze finanziarie. A tale proposito si annuncia che sarà probabilmente costituito un consorzio di tutte le fabbriche costruttrici di macchine agricole, e che fra i principali tecnici sarà nominato un comitato che dovrà studiare la rapida attuazione dell'iniziativa.

La crisi economica nell'America latina

Non sono soltanto i paesi d'Europa travagliati da una grave crisi economica, non esclusi quelli a valuta monetaria alta, ma anche le Americhe, per quanto quella del nord in condizione minore, soffrono di questo male a cagione del perturbamento portato in tutto il mondo dalle grande guerra, la quale ha determinato con tutti i suoi enormi consumi un tale improvviso aumento di produzione in tutti i campi, da rendere poi impossibile la limitazione in breve volger di tempo della produzione per i bisogni normali del tempo di pace e la conseguente sparizione di stabilimenti industriali sorti durante il conflitto e la riduzione della produzione in quasi tutti gli altri preesistenti.

Da un lungo rapporto sulla situazione economica del Brasile, si hanno alcuni dati importanti anche per l'Italia, considerando i legami di interessi esistenti fra i due paesi. Risulta da questo rapporto che attualmente nel Brasile esiste una crisi generale, dalla quale sono colpite tutte le industrie, tutti i rami di commercio e tutta l'agricoltura, e che si collega direttamente alla politica finanziaria del paese. Esiste in proposito una particolare crisi delle industrie tessili, originata dalla sovraproduzione e dalla quasi completa paralisi degli affari.

In una riunione tenuta da aderenti della grande associazione commerciale di San Paolo, un nostro eminente connazionale, il conte Egidio Gamba, esaminò con profondità di osservazioni la situazione, escludendo che essa possa essere migliorata o mediante l'aumento della circolazione o con la promulgazione della moratoria o mediante la creazione di depositi «warrants». Egli espresse l'opinione radicale di limitare la produzione e di ottenere dagli istituti bancari una maggiore larghezza verso il commercio e l'industria, e il suo discorso produsse viva impressione, così che discutendosi il 14 corr. al Senato brasiliano l'argomento della crisi, le opinioni del Gamba furono largamente commentate e favorevolmente accolte. Il fatto ha notevole importanza politica e costituisce una specie di collaborazione fra la fiorente colonia italiana del Brasile e la Repubblica brasiliana, collaborazione che non può non influire beneficamente sopra i rapporti fra i due paesi. La crisi brasiliana deve essere considerata dall'Italia anche sotto il punto di vista dell'emigrazione, che più che mai deve essere vigilata con la maggiore oculatezza dal Governo nazionale.

L'inquadramento degli agenti di cambio

Il Direttorio nazionale provvisorio della Federazione

ROMA, 26

Il direttorio nazionale della Federazione fascista agenti di cambio è riuscito così composto: commissario straordinario, comm. Ettore Gelpi, presidente del Sindacato agenti di cambio della Borsa di Milano; commissari straordinari locali: sezione di Bologna, comm. Guido Sanguinetti, presidente del Sindacato; sezione di Firenze, comm. avv. Francesco Carpi, presidente del Sindacato; sezione di Genova, cav. Antonio Garibaldi; sezione di Milano, comm. rag. Domenico Gherzi; sezione di Napoli, comm. avv. Paolo Grimaldi, presidente del Sindacato; sezione di Roma, Giacomo Zitun; sezione di Torino, cav. Giuseppe Penso, presidente del Sindacato; sezione di Trieste, Menotti Morpurgo; sezione di Venezia, cav. dott. Francesco Martinlaro. Segretario generale dott. Mario Nagiolini.

Il comm. Gelpi, comunicando con una circolare ai federati queste nomine, ha parlato dell'opera svolta dalla Federazione, sotto la presidenza del comm. Renato Sacerdoti, opera sempre intesa allo scopo di difendere strenuamente gli interessi della classe nell'ambito dei superiori interessi nazionali. Quindi aggiunse: «Possiamo dire che il lavoro della Federazione è stato sempre efficace e lo sarà ancora più in avvenire col maggiore prestigio che l'inquadramento sindacale e il conferimento di personalità giuridica danno alla nostra organizzazione, che le autorità del Governo hanno consentito di riconoscere quale federazione nazionale autonoma appoggiata alla Confederazione fascista dei commercianti. Sono lieto di segnalare a tutti i colleghi che il direttorio, composto dei commissari straordinari e da me presieduto, ha deciso in pieno accordo coi presidenti dei sindacati di Borsa, di assegnare al comm. Renato Sacerdoti una medaglia d'oro, quale segno dell'amichevole gratitudine della classe intera, per l'opera svolta quale presidente della Federazione per oltre tre anni, e nei momenti più critici e difficili per la classe stessa.

Il direttorio nazionale provvisorio avrà la durata di circa due mesi, poichè nella seconda decade del prossimo settembre avranno luogo in ogni Borsa le elezioni regolari (con le norme che saranno a suo tempo rese note) dei direttori locali, i quali designeranno il proprio presidente: i nove presidenti così eletti nomineranno poi il presidente generale. Intanto si sta rivedendo e coordinando lo statuto vigente in conformità alle nuove discipline governative e regolamentari. Cassiere generale è rimasto il dott. Giuseppe Palombelli di Roma.

L'allontanamento di Zinovieff

dall'ufficio politico del partito comunista russo

MOSCA, 25

E' stata pubblicata oggi la relazione della Commissione di controllo del partito comunista della U. R. S. S., che annuncia e motiva l'allontanamento di Zinovieff dalla carica che aveva nell'Ufficio politico del partito.

La relazione incomincia col rilevare che l'opposizione sorta al momento del quindicesimo Congresso, ha persistito sempre nei suoi errori e non ha osservato nella sua lotta i limiti della difesa legale delle sue opinioni nell'orbita dello statuto del partito. Nell'ultimo tempo l'opposizione, dopo avere trasgredito alle decisioni dei congressi precedenti concernenti il mantenimento dell'unità del partito, ha ricorso a tentativi di creare l'organizzazione illegale di una frazione del partito in opposizione al partito interno e diretta contro la sua unità. Questi tentativi si sono manifestati con l'organizzazione di riunioni cospiratorie illegali, con la riproduzione e con la diffusione di documenti del partito segreti, redatti in maniera tendenziosa, con l'invio di agenti di opposizione in altre organizzazioni del partito per cercare anche in tali organizzazioni frazioni e gruppi clandestini.

Si è stabilito che tutte le fila di queste azioni di opposizione partivano dal Comitato esecutivo dell'Internazionale comunista avente alla testa Zinovieff. La relazione rileva particolarmente un'assemblea illegale della frazione di opposizione organizzata in una foresta nei dintorni di Mosca dal collaboratore del Comitato esecutivo dell'Internazionale comunista, Belenski, che ha presieduto la riunione. Il candidato al Comitato centrale del partito, Lachevic, ha letto poi un rapporto di questa assemblea segreta, invitante i partecipanti alla riunione per lottare contro il partito e contro il Comitato centrale eletto dal partito. La relazione della Commissione di controllo rileva che tutte queste azioni disgregatrici della opposizione attestano che essa aveva deciso di passare dalla difesa legale delle sue opinioni alla creazione di un'organizzazione illegale in tutta la U. R. S. S. in opposizione al partito e a preparare conseguentemente la disorganizzazione delle file del partito. L'attività della frazione di opposizione non si limita al quadro del partito comunista della U. R. S. S., ma tenta di allargare questa lotta agli organi del Comitato esecutivo dell'Internazionale comunista e, per mezzo di essi, di diffondere le opinioni dell'opposizione in altri partiti comunisti, creando così la base per sollevare i partiti comunisti stranieri contro il partito comunista della U. R. S. S.

La relazione rileva poi che il partito considera che la responsabilità politica di questa lotta disorganizzatrice ricada sul capo dell'opposizione al quattordicesimo Congresso, Zinovieff. In seguito a tale relazione, la seduta plenaria del Comitato centrale ha rimosso Zinovieff dall'Ufficio politico ed ha invitato Lachevic ad abbandonare il posto di vice presidente del Consiglio di guerra rivoluzionario, allontanandolo dal posto di membro del Comitato centrale e infliggendogli un biasimo severo, con l'ammonizione che verrà radiato dal partito qualora tenti di continuare la sua attività nella frazione dell'opposizione. La relazione constata che l'attività dell'opposizione non ha trovato l'appoggio in nessuna organizzazione, ma che uno sviluppo ulteriore di questa attività potrebbe creare il pericolo di una divisione del partito.

Come Poincaré si propone di superare

la crisi finanziaria che travaglia la Francia

Economie sino all'osso

e aumento generale delle imposte

PARIGI, 26

Con la stessa rapidità con cui si era diffuso, all'inizio della settimana scorsa, un senso di profonda inquietudine di fronte al significato delle ripetute crisi parlamentari, torna ora a nascere la fiducia. Le condizioni monetarie della Francia non sono mutate, ma l'elemento psicologico ha preso il sopravvento. La costituzione del Gabinetto Poincaré ha tranquillizzato la massa del pubblico, e vi è persino il pericolo che lo abbia riempito di un ottimismo eccessivo, come se non fosse necessario uno sforzo erculeo di tutta la nazione per giungere al risanamento.

Voto sicuro alla Camera e al Senato

La fiducia rinascente ha determinato subito un contegno assai migliore nel mercato. Il franco ha riacquistato da sabato ad oggi una discreta parte di quello che aveva perduto nei giorni della più grave apprensione, e la sterlina è stata quotata oggi ad un certo momento a 187 per chiudere a 190.

Poincaré ha intenzione di chiedere al Parlamento di non indugiare in vane discussioni teoriche; rifiuterà quindi domani di lasciar svolgere le consuete interpellanze presentate dai comunisti e da qualche socialista. La Camera lo giudicherà sul progetto finanziario che egli presenterà domani stesso, e se vorrà emettere un voto, lo potrà fare sul rinvio dell'interpellanza. Non vi può essere alcun dubbio sull'esito della seduta di domani, ed il Ministero di unione nazionale non sarà combattuto che dai comunisti, dai socialisti, da pochissimi radicali intransigenti e da qualche sporadico membro della destra. L'opposizione conterà al massimo 160 o 170 voti. Tutti gli altri deputati si schiereranno con il Governo, il quale al Senato può far assegnamento sopra un appoggio quasi unanime.

Il piano finanziario al quale i ministri hanno continuato a lavorare sarà presentato domani ed esaminato dalla Commissione parlamentare nei prossimi giorni. Si calcola che il dibattito fra i due rami del Parlamento potrà cominciare subito, e che verso il 10 agosto le Camere potranno andare in vacanza, con la coscienza del dovere compiuto per quanto tardivamente.

La procedura sbrigativa è quella che le circostanze rende indispensabile. Poincaré ha scelto precisamente la via che Caillaux avrebbe voluto battere fin dal principio del suo esperimento, se non fosse stata legata la sua sorte a quella del signor Briand.

Prime informazioni sul programma

Non mancano delle indicazioni abbastanza precise sul concerto del piano a cui il Governo sta dando l'ultimo mano. Il progetto comprende una decina di articoli, in cui sono riassunte tutte le disposizioni pratiche che il Governo intende prendere per il risanamento finanziario. Poichè in seguito al voto ostile emesso dalla Camera contro il programma di Caillaux, e in sostanza contro il piano dei periti, che doveva essere basato sull'apertura di crediti all'estero, non si potrebbe in alcun modo ricorrere a nuovi prestiti, la Francia deve trovare in se stessa la forza di resistere all'attacco contro il franco. Si tratta dunque, da una parte, di fare delle economie fino all'osso e dall'altra parte di aumentare quanto possibile più è possibile, il gettito delle imposte. Le imposte sono dirette o indirette e il Governo si preoccupa di accrescere così le une come le altre, senza soffermarsi troppo sulle ostilità che i partiti di sinistra hanno per le tasse indirette. Esso invece tiene conto, su questo argomento, delle raccomandazioni fatte anche dai periti.

Sarà così aumentata l'imposta sul reddito, ma il minimo di esenzione sarà portato da 7000 a 10.000 franchi. I maggiori prodotti sono attesi dalle imposte indirette, che dovrebbero dare nel secondo semestre di questo esercizio finanziario un reddito di 2 miliardi e mezzo. Si è constatato che i diritti di dogana applicati attualmente ai generi coloniali, come il caffè, il riso, la vaniglia, sono inferiori al coefficente applicabile alla cifra di anteguerra. L'aumento su questi generi dovrebbe dare nel secondo semestre un miliardo e mezzo in più. Inoltre, sarà unificata al 2 per cento la tassa sulla cifra d'affari. Verrà anche aumentata l'imposta governativa sui trasporti. Quanto alle economie, senza chiedere esplicitamente i pieni poteri, il Governo domanderà di essere autorizzato a concretarle per mezzo di decreti da sottoporre poi al Parlamento. La revisione delle imposte è stata affidata al ministro del Commercio Bokanowski, che ultimamente ha preso parte attiva al dibattito intorno ai progetti di Caillaux, combattendoli vivacemente.

L'intenzione di Poincaré di chiedere una discussione rapida trova un terreno assai favorevole nel nuovo regolamento che è stato votato dalla Camera proprio negli stessi giorni e che è assai più sbrigativo del precedente. Di fronte all'urgenza dei provvedimenti finanziari, tacciono le considerazioni puramente politiche e d'altronde, chiedendo il rinvio delle interpellanze, Poincaré non lascierà discutere in alcun modo la composizione del suo Gabinetto. Ciò non toglie che se ne discuta ancora in certi giornali, e così l'*Avenir*, organo dei millerandisti, dice senz'altro che Poincaré ha avuto torto ad introdurre nel suo Ministero il cavallo di Troia nella persona di Herriot.

Sintomi di ravvedimento americano

Secondo un dispaccio pervenuto alla *Chicago Tribune* da New York, le buone speranze giustificate dall'insolita attività commerciale estiva e dalla prospettiva di ricchi raccolti, sono state alquanto offuscate nell'ultima settimana dalle notizie degli avvenimenti europei. Tali notizie hanno tolto gran parte della loro efficacia alle parole con cui Coolidge credette di poter assicurare che le dimostrazioni anti-americane, le minacce di boicottaggio e la crisi economica in Europa, non avrebbero danneggiato il commercio degli Stati Uniti.

In contrasto col giudizio espresso da Coolidge, i più esperti uomini d'affari ritengono che il disagio economico in Europa, di cui si rigetta una parte di responsabilità sulla politica americana in tema di debiti interalleati, potrà pregiudicare seriamente in avvenire i traffici degli Stati Uniti coll'estero. La apertura di nuovi crediti all'Europa potrebbe stimolare gli acquisti di merci americane, ma viene posta in discussione la possibilità per i banchieri di lanciare sul mercato nuovi considerevoli prestiti europei, prima che sia risolta la crisi che attraversa il vecchio continente.

La polemica internazionale sui debiti di guerra è naturalmente deplorata nei circoli finanziari. Secondo l'informatore della *Chicago Tribune*, la discussione avrebbe tuttavia raggiunto un buon risultato: quello di diffondere cioè l'idea che una revisione degli accordi sui debiti gioverebbe insieme a debitori e a creditori. Il giornale termina affermando che una campagna per convincere gli americani alla riduzione dei debiti costituirebbe un buon affare per tutti, e sarebbe destinata ad incontrare un migliore successo che i recenti attacchi della stampa inglese.

A Londra si continua a nutrire fiducia sulla sorte del franco, e pur contenendo le sue buone disposizioni in attesa di conoscere domani il programma finanziario di Poincaré, la City ha quotato oggi con sensibile miglioramento la valuta francese. Sabato il prezzo di chiusura fu di 197.75; oggi l'apertura è stata di 189.50 per risalire a 190.50 e per ridiscendere a 190. Questo vantaggio di circa 8 punti da un giorno all'altro è molto significativo e dimostra tutta la buona disposizione della finanza inglese verso il nuovo Governo della Repubblica.

L'accordo italo-inglese per l'Abissinia

in due interrogazioni ai Comuni

LONDRA, 26

Quest'oggi alla Camera dei Comuni, il deputato Buxton ha presentato due interrogazioni riguardanti gli attuali rapporti dell'Inghilterra con l'Abissinia. Nell'interrogazione diretta al segretario di Stato agli Esteri, il deputato ha chiesto se il Governo abissino abbia fatto qualche ricorso alla Lega delle Nazioni per servirsi dei suoi buoni uffici e della sua influenza in relazione ai recenti negoziati tra la Gran Bretagna e l'Italia.

L'interpellato ha risposto: «Il Governo di Inghilterra ha ricevuto il 24 luglio una lettera del segretario generale della Lega delle Nazioni, il quale trasmetteva copia della comunicazione con cui il Governo abissino richiamava l'attenzione della Lega delle Nazioni a proposito dello scambio di note anglo-italiano».

Nell'altra interrogazione il deputato ha chiesto al segretario di Stato agli Esteri, quali vantaggi siano stati assicurati al Governo inglese e, fra l'altro, se sia stato accordato il diritto di costruire lo sbarramento di Ciana, in correlazione alle concessioni fatte al Governo italiano nel sud e nell'est dell'Abissinia.

L'interrogato ha risposto: «Il Governo inglese non cerca vantaggi, ma lo sviluppo idrico che serva a provvedere l'Egitto ed il Sudan di acqua, da cui dipende la potenzialità di tale contrada. Lo sbarramento di Ciana è un elemento essenziale di tale sviluppo, e l'unico oggetto del recente accordo con l'Italia fu quello di ottenere in futuro l'appoggio dell'Italia nelle susseguenti negoziazioni con l'Abissinia, che è la sola a poter autorizzare la costruzione dello sbarramento. Noi speriamo di poter dimostrare all'Abissinia che questa opera servirà non solo agli interessi del Sudan e dell'Egitto, ma anche a quelli dell'Abissinia stessa.»

Il quarto mese dello sciopero inglese

Contrasti fra i capi dei minatori

LONDRA, 26

Colla settimana che si inizia, e che è la tredicesima dal principio dello sciopero carbonifero, il problema verrà nuovamente discusso a fondo e nuovi sforzi saranno compiuti per risolvere la situazione. Per domani intanto è atteso a Londra l'organizzatore Cook, e si crede che mercoledì si riunirà il comitato esecutivo della Federazione dei minatori. Fra i due leaders, Cook e Smith, il contrasto si va facendo ogni giorno più profondo. Cook è ormai considerato comunista e Smith ha detto che la campagna di estrema sinistra ha sbagliato tattica. Cook avrebbe accettato che la controversia venisse portata di fronte a una commissione d'arbitri da nominare di comune accordo. Si crede che lo sciopero possa volgere alla fine, anche rammentando una dichiarazione di questo leader dei minatori all'inizio dello sciopero. Egli aveva detto, cioè, che la resistenza sarebbe durata almeno 13 settimane. Poichè questo periodo di tempo sta per spirare, si può dedurne che la resistenza dei minatori è ormai agli estremi. Bisogna anche tener conto delle poco floride condizioni delle casse di tutte le Trades Union britanniche. Lo sciopero dei minatori ha portato al licenziamento di molti ferrovieri e operai delle industrie tessili che si rivolgono per sussidi alle casse delle loro federazioni.

Un notevole discorso politico è stato pronunciato da sir Samuel Hoard, sottosegretario di Stato, il quale rammentò che il primo atto politico di Baldwin era stato l'appello alla pace interna della nazione. Questa pace manca purtroppo oggidì. Sir Samuel Hoard definì follia la politica di Cook e soprattutto denunciò al paese l'inframmettenza di Mosca nello sciopero inglese.

La discussione è stata ripresa quest'oggi alla Camera dei Comuni e alla Camera dei Lordi da Baldwin e da MacDonald, capo dell'opposizione e tutti i principali uomini politici dei vari partiti hanno preso ancora una volta la parola nella controversa questione. A tutta prima può apparire strana la decisione presa da Baldwin, capo dei conservatori verso la richiesta dei proprietari di miniere, che formano la struttura del partito conservatore; ma persona profonda conoscitrice dell'ingranaggio politico ed economico della Gran Bretagna faceva notare come si sia ormai giunti alla necessità di compiere una politica di deflazione nei salari dei minatori. Baldwin, opponendosi alla concessione di un ultimo sussidio alle miniere, finisce coll'agevolare la vittoria ai proprietari, i quali, vedendosi privati dell'aiuto finanziario governativo, finiranno col far trionfare la loro tesi.

L'attuale discussione all'una e all'altra Camera, non fu veduta di buon occhio da taluni esponenti dell'opinione pubblica. Si nota che il problema è di puro carattere economico e se è recato nelle aule parlamentari, tende a diventare di carattere politico.

Baldwin quest'oggi, ai Comuni, ha fatto alcune dichiarazioni che contraddicono col pensiero che l'*Evening News* gli attribuisce, e cioè, che l'accordo deve venir cercato e trovato fra le parti in discordia, e la nazione non deve venire coinvolta finanziariamente per mezzo di sussidi a private competizioni. Egli ha affermato che, se il contrasto non trovasse fine, egli crederà opportuno convocare il Parlamento in apposita seduta per discutere appunto e prendere provvedimenti.

Nella discussione alla Camera dei Comuni fu affermato che le perdite della nazione, per lo sciopero, sono di sterline 300.000 per settimana, e che dall'inizio ad oggi la perdita per lo stesso è salita a 150.000.000 di sterline.

La lotta religiosa nel Messico

Boicottaggio cattolico contro la stampa anticlericale

PARIGI, 26

Si apprende da Città del Messico, che soltanto 18 delle 40 persone arrestate per istigazione al boicottaggio economico, quale protesta contro la legge anticlericale, sono state tratenute dalla polizia. Quindici di esse sono membri dell'Associazione giovanile cattolica. Questa organizzazione aveva pubblicato circolari invitatnti a boicottare i giornali ostili alla richiesta dei cattolici. Tutte le chiese cattoliche del Messico hanno celebrato speciali funzioni per impetrare l'aiuto divino per i perseguitati e il perdono per gli autori e gli esecutori di misure, che vengono definite illegali e inumane. Per invito del Pontefice, l'intero mondo cattolico parteciperà a tali preghiere domenica prossima, giorno in cui deve entrare in vigore la legge che vieta le comunità religiose e avoca allo Stato la proprietà delle chiese.

Sabato sera un conflitto si svolse nella grande galleria della Camera dei deputati. Restò ferito uno dei candidati per le prossime elezioni, Galindo Francisco. La polizia ristabilì l'ordine e aprì un'inchiesta, da cui è risultato che il conflitto sorse in seguito ad una disputa tra deputati dell'alleanza socialista ed altri deputati.

Una quarta Internazionale in gestazione

ROMA, 26

Il *Lavoro d'Italia* pubblica: «A titolo di cronaca dobbiamo registrare oggi una voce che circola negli ambienti cosidetti bene informati, secondo la quale non sarebbe lontano il giorno della proclamazione di un'altra Internazionale socialista che, venendo dopo quella di Amsterdam e quella di Mosca, rispettivamente seconda e terza Internazionale si chiamerebbe quarta Internazionale. Si afferma infatti che negli scorsi giorni a Parigi avrebbero avuto luogo alcuni scambi di idee in proposito e si sarebbero imbastite delle trattative tra un gruppo di socialisti francesi e di tendenza centrista e qualche deputato massimalista italiano. Alle riunioni sarebbero intervenuti anche socialisti di altri paesi.

Un comitato di combattenti

per le onoranze al Duca d'Aosta

ROMA, 26

Per far convergere le iniziative dei combattenti della Terza Armata ad un'unica meta: quella di onorare in modo austero e semplice S. A. R. il Duca d'Aosta per la sua nomina a maresciallo d'Italia, d'accordo col comitato della città di Torino, è sorto a Roma un comitato composto dal gen. Augusto Vanzo, degli on. Luigi Russo e Nicola Sansanelli, triumviri dell'Associazione nazionale combattenti, dell'on. Carlo Delcroix, presidente dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra, del prof. Amilcare Rossi, presidente del Nastro Azzurro, della contessa Graziella Prunas, presidente dell'Associazione nazionale madri, vedove e famiglie dei caduti in guerra. Segretario generale, il gen. Giuseppe Tarditi. Recapito del comitato: Circolo militare, Roma.

Applaudite relazioni di Enrico Ferri

al Congresso internazionale dei penalisti

BRUXELLES, 26

Oggi ha avuto luogo la solenne inaugurazione del Congresso internazionale di diritto penale, con la partecipazione di circa 300 congressisti, rappresentanti 36 nazioni affiliate all'Associazione ed alla presenza del corpo diplomatico. Per l'Italia erano presenti, oltre all'ambasciatore marchese Negrotto Cambiaso, il prof. Enrico Ferri, il prof. Mario Carrara, Paola Lombroso, il prof. Palazzo e gli avvocati Borettini e Cigala. Erano intervenuti il Primo ministro Jaspar, il ministro Guardasigilli Hymans ed il ministro degli Esteri Vandervelde.

Il Presidente del Consiglio, Carton de Viart ha riassunto il programma dei lavori dando il benvenuto ai convenuti. Hymans ha illustrato i progressi della scienza e della giustizia penale ed ha esaltato l'opera scientifica di Enrico Ferri, cui il Congresso ha fatto una prolungata ovazione. Gillard ha riassunto il movimento della legislazione penale in tutti i paesi nel secolo ventesimo.

Il presidente del Congresso ha invitato, fuori del programma dei lavori, Enrico Ferri a fare sentire la sua parola. Il prof. Ferri ha entusiasmato l'assemblea con una eloquente improvvisazione, parlando dell'Italia e del Belgio, quella all'avanguardia del pensiero scientifico, questo all'avanguardia delle realizzazioni pratiche. Le sue parole hanno avuto un immenso successo e con lui si sono vivamente congratulati i ministri e i membri della presidenza del Congresso.

Dopo comunicazioni fatte dal romeno prof. Pella e dal francese prof. Donnedieu, è stato fissato l'ordine dei lavori.

Nella seduta pomeridiana del Congresso il prof. Ferri, in qualità di relatore generale, ha parlato sulla prima questione all'ordine del giorno, riguardante le pene e le misure di sicurezza, spesso interrotto da unanimi applausi. Oltre che per la forza delle sue idee e per l'eloquenza, l'oratore ha interessato vivamente l'uditorio ricordando ed illustrando un rescritto di Marco Aurelio per un pazzo che aveva ucciso sua madre e per il quale l'imperatore filosofo disponeva che, sebbene pazzo, si dovesse ordinare la segregazione come pena, sia per la sua protezione personale, sia per la sicurezza del prossimo.

Enrico Ferri ha proposto un ordine del giorno, nel quale si constata che il sistema del progetto italiano del 1921 è stato integralmente accolto nel nuovo Codice Penale della Russia e del progetto di Codice Penale per la repubblica di Cuba. E' seguita un'animata discussione, alla quale hanno partecipato il boemo Miricka, l'inglese Goetzallen, il jugoslavo Ginovic, il greco Caloyanni ed il nord-americano Livift, il francese Matter, lo svizzero Mercer, il polacco Rappaport, il cecoslovacco Milota, i belgi Van Tyren, Gurzburg, Silverkruts, Speyer, l'argentino Coll e il francese Roux. Ha risposto tutti assai brillantemente il prof. Ferri.

Il Congresso procederà domani alla votazione. Nel ricevimento dei congressisti che ha avuto luogo a palazzo reale furono presentati al Re i membri della presidenza ed oltre ad essi Enrico Ferri. Anche oggi il prof. Enrico Ferri ha avuto lunghi colloqui coi ministri Jaspar e Vandervelde.

Automobile investita da un treno

Un morto - Il vice prefetto di Ferrara ferito

RAVENNA, 26

A Cesenatico, ieri sera, al passaggio a livello che si trova a circa un chilometro da quella stazione balneare, avvenne una raccapricciante disgrazia. Verso le 20, una automobile con a bordo sei persone, tra le quali il viceprefetto di Ferrara e la sua signora, si avvicinava a forte velocità a detto passaggio a livello. Improvvisamente sopraggiunse un treno. Lo «chauffeur» frenò immediatamente, ma la macchina fu inchiodata proprio sul binario mentre il treno era a pochi metri di distanza. Lo «chauffeur» fu svelto a balzare dalla macchina, che venne investita e trascinata per varie centinaia di metri, travolgendo quanti vi erano dentro.

Secondo le prime notizie, uno dei viaggiatori, il cav. Tucci, di Ferrara, rimase ucciso. Il viceprefetto Ravot, la sua signora, e le signore Vandini e Fandagli furono più o meno gravemente feriti.

Mancano finora ulteriori particolari del grave incidente, che ha prodotto in città gravissima impressione, data la notorietà dei passeggeri.

I sospetti intorno alla morte del m.o Traversi

L'esame necroscopico avrebbe escluso il veneficio

ROMA, 26

Demmo notizia dei sospetti addensati sulla morte del maestro Antonio Traversi in seguito ad un'anonima denuncia pervenuta alla polizia e del conseguente ordine di una indagine peritale sulla salma disposta dal Procuratore del Re, per stabilire con precisione la causa del decesso che la lettera denunciatrice attribuiva a veneficio.

Ieri, nell'Istituto di medicina legale, i periti settori, in esecuzione dell'ordine della Procura del Re, hanno eseguito la sezione e l'indagine sulla salma. Circa i risultati viene naturalmente mantenuto il massimo riserbo, anche perchè i medici si sono riservati di fare indagini chimiche su alcuni visceri, dopo le quali sarà redatta una precisa relazione necroscopica.

Da notizie vaghe raccolte, pare però che l'esame del cadavere non abbia portato a constatazioni troppo notevoli ai fini della giustizia, giacchè sembrerebbe che il decesso sia stato causato da una forma di anemia. Tuttavia non sono questi i risultati definitivi dell'indagine, per la quale sono necessarie le conclusioni della perizia. Dopo la macabra operazione, è stato rilasciato il «nulla osta» per la sepoltura del maestro.

13 persone uccise e 37 ferite

per il crollo di una passerella nella Virginia

PARIGI, 26

Si ha notizia da Charleston, nella Virginia occidentale, che un tragico accidente è avvenuto ieri alla fiera di Whitosville. Una folla di persone si accalcava intorno a un uomo che eseguiva dei giuochi di destrezza e alcuni spettatori salirono su una passerella per assistere ai giuochi. La passerella crollò, e 13 persone rimasero uccise e altre 37 gravemente ferite.

Sette morti per la caduta

di un aeroplano militare inglese in Mesopotamia

BAGDAD, 26

Un grande aeroplano militare inglese si è abbattuto al suolo fracassandosi ad Hinaldi, presso Bagdad. Sette passeggeri sono morti; uno è rimasto gravemente ferito.

Un dramma fra gendarmi in Bulgaria

SOFIA, 26

Dando la caccia ad una banda di briganti nei dintorni di Plesna, un gendarme uccise due compagni della sua pattuglia ed un borghese, poi si uccise. Si ritiene che egli sia stato in relazione con la banda dei briganti e che abbia ucciso i suoi compagni per facilitare loro la fuga.

CRONACA DELLA CITTÀ

Ordini del giorno delle Corporazioni fasciste

I postulati più urgenti del personale di sanità e degl'impiegati

Al terzo Congresso provinciale delle Corporazioni, furono presentati i seguenti ordini del giorno che non poterono essere discussi per la ristrettezza del tempo, ma che, dopo un accurato esame della Segreteria generale, saranno trasmessi alle gerarchie centrali per la soluzione dei casi prospettati.

Il sindacato Personale di sanità ha presentato il seguente ordine del giorno: «Il Congresso, udita la relazione morale della Federazione, plaude all'opera seria, intelligente e fattiva, tesa alla valorizzazione dell'organizzazione sindacale (pur attraverso le molteplici difficoltà ambientali) svolta dal segretario generale cav. Augusto Liverani, al quale riconferma la completa e inalterabile fiducia. — Nerio Zuccheri, segretario.»

Postulati della Corporazione dell'ospitalità

Il Consiglio provinciale della Corporazione dell'Ospitalità, riunitosi d'urgenza il giorno 16 luglio corr. alle 16.30 in sede sociale, per deliberare in merito al III Congresso provinciale delle Corporazioni sindacali fasciste di Trieste, indetto per il 25 corr., votava il seguente ordine del giorno:

I.) *Associazione Ginevrina.* — Informa il Congresso che nella regione della Venezia Giulia, come in tutto il resto d'Italia, esistono Sezioni dell'Associazione Internazionale Ginevrina, la quale, sotto le vestigia di Ente di mutuo soccorso si occupa invece del movimento del personale per l'industria alberghiera. Impegna pertanto il Congresso a voler deliberare che la superiore onorevole Confederazione delle Corporazioni in Roma voglia disporre per la soppressione di detta Associazione in Italia, che di altro non si occupa se non di importare clandestinamente personale straniero.

II.) *Compiti ed attribuzioni della donna nei pubblici esercizi.* — Prega ancora che la donna, indispensabile per determinati servizi negli alberghi, sia per tutte le altre mansioni, come cameriera di sala ecc., completamente esclusa e dispensata anche da tutti i servizi nelle ore notturne, per principio di moralità.

III.) Voglia inoltre fare opera perchè il disposto della Legge 10 dicembre 1925, n. 2277, art. 23, sulla protezione della maternità e infanzia, possa subire una modificazione circa l'età in cui possono venire adibiti i ragazzi al servizio nei pubblici esercizi per l'apprendisaggio.

Subordinatamente e secondo il parere tecnico del Consiglio deliberante, a questi dovrebbe venir concesso di poter incominciare a lavorare sin dai 15, 16 anni, anzichè dai 18, età poco adatta per iniziare l'apprendisaggio.

IV.) Che il personale Lavoratori di albergo, mensa, bars e caffè, retribuito a percentuale, oscillante questa secondo l'entità del lavoro, essendo stata abolita la mancia, non venga obbligato a pagare la tassa di ricchezza mobile, non essendo personale del ramo impiegatizio.

V.) Che da un'apposita Commissione, formata da elementi della classe padronale, lavoratori e da un Commissario prefettizio appositamente incaricato, vengano categorizzati una buona volta tutti gli esercizi di Trieste per le tasse e tariffe che da questi debbono venir adottate, secondo la categoria cui appartengono.

Per il Consiglio provinciale,
il segretario di Corporazione: Abbrescia.»

Migliorie al personale di sanità

«Il Consiglio direttivo del Sindacato fascista Personale di sanità, nella seduta del 23 luglio 1926, visto che le trattative iniziate dalla Federazione provinciale dei Sindacati con il Consiglio comunale di Trieste (in merito alla concessione di un compenso per il maggior inasprimento del carovita, in questo primo semestre 1926) sono naufragate causa la crisi dell'Amministrazione comunale; considerato però che non è possibile ai salariati comunali di continuare a percepire salari che non bastano nemmeno per le più impellenti necessità della vita (e s'avvicina rapidamente il 24 agosto, data che porterà ancora un fortissimo aggravio al già insufficiente bilancio familiare, invita la Segreteria della Federazione provinciale a sollecitare dal Commissario prefettizio per l'Amministrazione comunale di Trieste qualche provvedimento urgente per migliorare la sorte dei salariati comunali, e prega inoltre di nominare una Commissione di studio per adottare provvedimenti uniformi a quelli approvati dal Governo fascista per gli impiegati e salariati addetti ai servizi pubblici. — Per il Consiglio direttivo: Nerio Zuccheri.»

«Dopo ampia discussione sull'attuale situazione e sulla trasformazione dell'organizzazione secondo quanto verrà concretato dalle superiori gerarchie, d'accordo con il Governo fascista, in merito all'Associazione dei dipendenti dagli Enti locali, il Sindacato Personale di Sanità delibera di chiedere all'on. Rossoni, per tramite della Segreteria provinciale delle Corporazioni, che nella nuova Associazione fascista dei sanitari dipendenti dagli Enti locali, il gruppo infermieri e ausiliari degli ospedali abbia, oltre a un'autonomia formale, anche la difesa tecnica effettiva degli interessi della categoria, che non sia sempre obbligatoriamente legata e sottomessa a delle formule precise, dettate dalle autorità centrali, che non tenendo conto delle situazioni locali e delle persone chiamate d'autorità a dirigere le Associazioni provinciali, impediscono di fatto ogni e qualsiasi sviluppo all'organizzazione, e la possibilità di una pratica e necessaria propaganda, lo studio e la difesa degli interessi legittimi delle categorie inferiori. — Per il Consiglio direttivo: Nerio Zuccheri.»

Un terzo ordine del giorno dello stesso Sindacato suona:

«Il Congresso, mentre plaude all'opera tenace di Edmondo Rossoni e dei suoi collaboratori nella battaglia intrapresa per la tutela dei lavoratori nelle varie assicurazioni sociali, fa voti che il Governo fascista riveda quanto prima la legge sugli infortuni, per introdurre il pagamento in rendita per le invalidità permanenti, e sottragga gli operai infortunati dalle ingorde speculazioni a cui sono soggetti attualmente, conferendo il monopolio dell'assicurazione alla Cassa nazionale Infortuni. — Nerio Zuccheri e Titani Votturio.»

Postulati della Corporazione dell'Impiego

Il III Congresso provinciale delle Corporazioni sindacali fasciste di Trieste, riferendosi all'azione in corso, promossa dall'Associazione fascista del Pubblico Impiego di Trieste, con il pieno consenso dei senatori e deputati delle nuove province e delle gerarchie nazionali politiche e sindacali:

«Fa voti perchè il Governo nazionale accolga i seguenti postulati, atti a perequare la posizione morale ed economica della classe impiegatizia delle nuove province:

I.) Il Governo voglia disporre per l'inquadramento dei funzionari ex regime in questione, con quel gradino gerarchico che risulti conseguito o maturato, a titolo di anzianità, al momento, 1.o dicembre 1923, dell'applicazione del R. Decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

II.) Che sia eliminata l'arbitraria e assurda interpretazione del Consiglio di Amministrazione per l'Opera di previdenza del «Personale civile» perchè si vuole postergare al 1.o luglio 1923 in luogo del 1.o luglio 1920 per i funzionari ex regime, la data di appartenenza al fondo stesso, pur avendo assoggettato detto personale al pagamento di tutte le relative tasse di premio con contribuzioni costrittive a mezzo di ritenute sugli stipendi e su ogni altro assegno, già dal 1.o luglio 1920.

III.) Che agli officianti delle cancellerie giudiziarie entrati in servizio prima del 3 novembre 1918 i quali superarono l'esame previsto dall'articolo 8 del R. Decreto 24 settembre 1923, sopra citato, sia riconosciuta la intera anzianità di servizio agli effetti della pensione e del collocamento, nel grado XI, nel quale sono stati inquadrati.

IV.) Che sia presa in esame la posizione degli applicati giudiziari, i quali non poterono, in circostanze a loro strane, subire l'esame che li avrebbe messi in grado di passare nel gruppo di cancellieri e concedere, se del caso, ai medesimi, di poter affrontare l'esame stesso.

V.) Che a tutti gli applicati giudiziari che rimarranno a far parte di tale ruolo, sia riconosciuta l'intera anzianità di servizio e sia concesso di poter ascendere a tutti i gradi stabiliti per le carriere d'ordine.

VI.) Che, in conformità al postulato già portato in data 1.o luglio 1923 a S. E. il ministro Guardasigilli dalla Sezione provinciale di Trento, ai funzionari giudiziari delle nuove province venga corrisposto un premio di rendimento in misura equa, in considerazione che ai soli funzionari dell'amministrazione della Giustizia non viene corrisposto un premio di rendimento, perchè provvisti di speciali proventi, i quali proventi però non sono ancora estesi interamente, non essendo estesa la legislazione in materia civile e commerciale, sicchè pochi e insignificanti sono i proventi presenti. — Il segretario provinciale: Nino Chiarelli.»

Un secondo ordine del giorno suona:

«Il Congresso provinciale delle Corporazioni sindacali fasciste di Trieste, esaminata la questione delle assicurazioni sociali con riflesso alla nuova organizzazione dello Stato sindacale, mentre afferma il principio che tutti i lavoratori d'Italia affratellati e riuniti alla Patria, sotto il simbolo del Littorio, abbiano assicurato quel trattamento di previdenza, indice di benessere e di sana produzione, livellando le disposizioni vigenti, per cui sia eliminato il confronto tra le leggi sociali; chiede al Governo nazionale:

I.) Che vengano, al più presto, studiate e quindi trasformate le leggi che regolano gli infortuni industriali e agricoli, anzitutto affidando l'esercizio in regime di esclusività all'Istituto parastatale, che elimini le speculazioni private esercitate con vergognoso e umiliante commercio delle indennità spettanti alle vittime del lavoro; che le denniizzazioni in capitale siano sostituite dalle rendite ottenendo così il minor costo di assicurazione, maggior tutela degli interessi della classe lavoratrice e possibilità di utilizzare una grande ricchezza, oggi dispersa degli indennizzi accumulati per la vendita.

II.) Che venga estesa alle vecchie province l'assicurazione malattia, che l'esperienza ha dimostrato indispensabile per una buona organizzazione produttiva.

III.) Chiede infine che tutto ciò che si riferisce alle assicurazioni sociali, vera garanzia di tranquillità per i lavoratori, oggi disciplinati e pronti a tutti i sacrifici per un'Italia più grande e più temuta, sia avocato al Ministero delle Corporazioni, il quale, per la sua speciale funzione e competenza è l'organismo più atto allo studio delle questioni riflettenti le previdenze del lavoro. — La Corporazione dell'Impiego.»

Il terzo ordine del giorno della stessa Corporazione, suona:

«Il III Congresso provinciale delle Corporazioi sindacali di Trieste impegna le massime gerarchie sindacali centrali:

I.) A svolgere opera intensa e proficua perchè sia modificato il decreto 13 novembre 1924, n. 1825, sul contratto di impiego privato, sulla base degli emendamenti proposti dalla Corporazione nazionale dell'Impiego.

II.) Di sollecitare la stipulazione del Patto nazionale di lavoro per gli impiegati bancari ed esattoriali d'Italia. — Il segretario: Nino Chiarelli.»

La lapide sulla casa dove visse Ferruccio Busoni

Oggi, alle 11, in forma di grande semplicità, sarà scoperta e consegnata alla città, nelle mani del signor commissario prefettizio comm. Perez, la lapide in memoria di Ferruccio Benvenuto Busoni, che a Trieste trascorse tutta la sua infanzia e gran parte dell'adolescenza.

La città d'Empoli, dove l'insigne maestro ebbe i natali, ha già apposto una lapide sulla casa dov'egli nacque. Com'è noto, Ferruccio Benvenuto Busoni venne a Trieste bimbo di pochi mesi, insieme coi genitori, musicisti entrambi: il padre toscano, la madre triestina. E nella nostra città si rivelò quel temperamento musicale precocissimo, che fu lo stupore di tutti; e qui ebbe egli dalla madre, signora Anna Weiss - Busoni, pianista finissima, la prima iniziazione agli studi musicali, che poi proseguì con altri maestri cittadini; e qui si presentò egli al pubblico la prima volta, e ottenne il primo trionfo, dapprima come pianista, indi come compositore. Soltanto quando il giovinetto si fu maturato, passò egli a più alti studi di musica a Vienna e in Germania. E' naturale quindi che Trieste ricordi con una lapide la casa dov'ebbe a svilupparsi uno dei più meravigliosi musicisti dei tempi suoi: il che è più dolce per il grande nostalgico affetto che Ferruccio Benvenuto Busoni portò sempre a questa nostra città da lui tenuta come sua seconda patria; ed è anche buon atto di giustizia storica a correggere le affermazioni di tanti biografi tedeschi del musicista, che sottaciono completamente i suoi studi e i suoi primi trionfi triestini, parlando soltanto del perfezionamento che egli cercò più tardi in città straniere. Certamente questo non è fatto per malevolenza, ma per ignoranza di particolari: comunque è importante che una verità tanto onorevole per Trieste rimanga stabilita con un documento marmoreo.

Ferruccio Benvenuto Busoni dimorava nell'edificio del Tergesteo, dal lato di Piazza Verdi, e qui gli sarà resa oggi l'onoranza ad opera di un Comitato cittadino. La vera e propria commemorazione del grande pianista e compositore seguirà in stagione più opportuna, ossia probabilmente nel prossimo autunno: e ed essa s'intende dare adeguata solennità artistica col discorso commemorativo che sarà letto dal dott. Mario Stenta, e con un'audizione musicale con cui si verrebbero riuniti il Petri, il più celebre allievo del formidabile pianista, e Arrigo Serato, il maggior violinista italiano vivente, stretto amico del Busoni e magistrale esecutore della sua musica.

Il Comitato cittadino ha annunziato con telegramma l'avvenimento odierno al Municipio d'Empoli e alla vedova di Ferruccio Benvenuto Busoni.

Alla famiglia della medaglia d'oro Ugo Polonio. Dal comandante il 18.o fanteria, alla famiglia di Ugo Polonio, per mezzo della Compagnia Volontari Giuliani, è pervenuto il seguente telegramma: «Fanti 18.o fanteria, rievocando fasti guerra, memori, ricordano eroica medaglia oro reggimento. Firmato colonnello Rossi, comandante 18.o fanteria, di stanza a Trento».

Laurea. A Pavia si è laureato in medicina e chirurgia il concittadino Ernesto Paolina. Congratulazioni.

Il ricevimento degli ufficiali della squadra inglese al Circolo ufficiali

Ieri, nelle belle sale del Circolo ufficiali, con l'intervento di S. E. il comandante del Corpo d'Armata, del comandante della Divisione, del comandante la VI Zona della M. V. S. N. e di numerosi ufficiali del Presidio di Trieste in servizio permanente e in congedo, ebbe luogo un ben riuscito ricevimento agli ufficiali della squadra inglese ancorata nel nostro porto.

Gli invitati furono salutati al loro ingresso al Circolo dalle note dell'inno inglese, seguite da quelle dell'inno reale.

S. E. Montanari, con sentite parole, porse il saluto degli ufficiali italiani ai camerati inglesi, inneggiando alla valorosa Marina britannica; a lui rispose in francese il viceammiraglio Sir Michael Henry Hodges, il quale brindò all'Esercito e al Re.

Durante la festa regnò la più perfetta cordialità tra i nostri ufficiali e quelli inglesi i quali, dopo essersi trattenuti in lieti conversari, furono, alla loro dipartita, salutati ancora al suono dell'inno italiano e inglese.

I ricevimenti a bordo delle navi inglesi

Stamane, alle 8, le navi inglesi lascieranno il nostro porto. Ieri l'ammiraglio comandante la squadra, per rispondere agli inviti e alle gentilezze ricevute a Trieste, invitò a una colazione intima le autorità cittadine. Vi parteciparono il comandante il Corpo d'Armata S. E. Montanari, il comandante la Divisione ten. gen. Pugliese, il prefetto gr. uff. Gasti con il suo segretario cav. Altieri, il commissario prefettizio del Comune comm. Perez e qualche altro.

Ieri alle 17, poi, a bordo della nave ammiraglia, il vice ammiraglio sir Michael Hodges offerse un ricevimento alle notabilità della colonia inglese e a numerosi invitati. Dal molo Audace gli invitati venivano trasportati a bordo della «Barham» da motoscafi inglesi, che fecero servizio di trasbordo dalle 16.45 alle 17.15.

Gli ospiti, cui fu offerto signorilmente il tè, furono numerosissimi. Tutte le personalità cittadine e i membri della colonia inglese presenziarono al ricevimento, che si protrasse animatissimo fino alle 20. A bordo si danzò in un'atmosfera di cordialità e di squisita cortesia da parte del vice ammiraglio e di tutti gli ufficiali, alla fine assai complimentati e ringraziati dell'ospitalità così fine e squisita.

Durante la serata, da tutte le navi, potenti riflettori illuminarono la città in segno di saluto.

Al ricevimento in onore dell'ammiraglio britannico non potè partecipare, essendo in strettissimo lutto, il dott. Paolo Zampieri, come fu detto per svista.

La crociera di istruzione nel Levante organizzata dall'Università commerciale

Domani, con il «Leopolis», che parte alla volta di Alessandria d'Egitto, avrà inizio la crociera organizzata dalla nostra Università commerciale, con il valido aiuto del Lloyd Triestino. Alla crociera prendono parte una trentina di nostri studenti universitari, scelti per ragioni di merito dal Rettorato, guidati dal prof. Subak, in rappresentanza dell'Università.

La crociera, che durerà circa un mese, toccherà Alessandria d'Egitto e tutti i porti principali della Palestina, della Siria, dell'Asia minore, Rodi, Costantinopoli, Atene e Corfù. Sono previste inoltre le visite al Cairo e a Gerusalemme. Nei diversi porti si preparano alla missione triestina festose accoglienze, per iniziativa dei nostri Consolati e dei Fasci. I Governi stranieri hanno assicurato agli escursionisti importanti facilitazioni.

La crociera ha soprattutto lo scopo di far conoscere ai giovani studenti della nostra Università commerciale i mercati del Levante e di incoraggiare le iniziative di coloro che intendono porre a frutto i loro studi, partecipando all'attività esportatrice del nostro porto.

Ma nello stesso tempo la crociera si propone uno scopo di propaganda della nostra cultura nel Mediterraneo Orientale, facendo conoscere il largo piano di attività svolto dalla nostra Università commerciale, che tra tutti gli Istituti Superiori del Regno è quella che recluta la maggior percentuale di studenti stranieri provenienti dal bacino del Levante. A ciascuno degli studenti partecipanti è stato assegnato un tema di studio, riguardante i paesi che saranno visitati. Le relazioni scritte saranno esaminate e discusse da un'apposita Commissione, nominata dal Consiglio accademico.

Alla crociera partecipano, per la stampa, il valoroso collega Vittorio Tranquilli del *Piccolo* e il dott. Zennaro per il *Popolo di Trieste*.

L'opera della Commissione per la conciliazione fra proprietari di case e inquilini

La scorsa settimana dinanzi alla Commissione paritetica di primo grado, istituita con decreto del Prefetto in data 1.o maggio 1926 n. 0318-5004, furono discusse, alla presenza dei proprietari di case e degli inquilini interessati, 41 vertenze, di cui 14 furono definite mediante conciliazione delle parti.

Complessivamente finora furono presentate 678 domande di inquilini, furono trattate 380 vertenze, di cui 157 risolte mediante conciliazione, mentre per le altre 223 non fu possibile raggiungere un accordo fra le parti.

Onorifico consenso. In occasione della festa del 14 luglio a Parigi e della conclusione del trattato franco-spagnolo-marocchino, il concittadino sig. Francesco Braulin, direttore della filiale parigina della casa fotografica omonima di Trieste, ha potuto, per particolare consenso, fotografare il Presidente della Repubblica Doumergue, il Sultano del Marocco col suo gran visir, i ministri Briand, Herriot, Guillemat. Inoltre i ministri Briand e de Rivera hanno posato assieme, espressamente per il sig. Braulin. Le interessanti riproduzioni sono esposte in via Silvio Pellico n. 1.

A un sanitario benemerito. I degenti nel Sanatorio di Ancarano, d'ambo i sessi, hanno voluto, in occasione della sua partenza, dare al dott. Paolo Spitzer, che in un anno di attività era riuscito a conquistarsi la simpatia di tutti, un segno della loro riconoscenza. Giorni sono, perciò, con una cerimonia intima, presentarono al partente un astuccio contenente una penna stilografica d'oro e un lapis pure d'oro. Il dott. Spitzer, vivamente commosso, ringraziò i degenti e si congedò singolarmente da ciascuno con molta cordialità.

La «Fiera Letteraria», la vivace rassegna di Umberto Fracchia che ha bandito con tanta eco la «Battaglia del Libro» pubblica nel numero del 25 corr. un interessante articolo del collega G. Gall Uberti: «Attività e propositi degli amici del libro di Trieste» che oltre a essere un buono scopo dell'attività dell'istituzione triestina, è anche una chiara visione di molti mali che travagliano la diffusione del libro ed un contributo allo studio dei rimedi.

Vi si annunciano infine nuove edizioni del Decalogo per l'amore del libro, una serie di conferenze «Elogio del Libro» e una Guida del libro italiano».

Rivendite di generi di privativa all'asta. In una sala dell'Intendenza di Finanza si terrà il giorno 17 agosto, alle 9, l'asta per l'appalto della rivendita di generi di privativa n. 100, di Trieste, sita in via Piccardi 2.

Lo stesso giorno e nella stessa sala, alle 9.30, si terrà l'asta per la rivendita n. 66, pure di Trieste, sita in via Roma 11.

L'esposizione dei lavori femminili e manuali al Ricreatorio della Lega di Opicina

Domenica scorsa, alle 11, in presenza del Curatorio al completo, del corpo insegnante del Ricreatorio, del segretario generale della Lega dott. Antonio Petronio, di molti opicinesi e di molti villeggianti, fu inaugurata la mostra dei lavori femminili e dei lavori manuali degli allievi e delle allieve del Ricreatorio della Lega A. A. Udovicich».

Con acconcie parole il direttore del Ricreatorio Carlo Callin dichiarò aperta la mostra e il dott. Petronio, accompagnato dagli insegnanti e dai membri del Curatorio, dopo aver visitato i lavori esposti, espresse il suo vivo compiacimento agli alunni, alle alunne e ai loro bravi maestri.

I lavori esposti

La vasta sala, nel cui fondo s'erge il palcoscenico, e che serve per le recite e per le rappresentazioni cinematografiche, è cangiata in una serra di tinte multicolori, che spiccano sul bianco predominante fra il verde di piante e i sorrisi di lunghi gambi di fiori. Su tavoli, che spariscono sotto le bianche cataste di lavori femminili, sono disposti i lavori migliori delle allieve delle varie sezioni.

Visitiamo anzi tutto la sezione pizzi, di cui è insegnante la signora Caterina Furlan. Le sue 22 allieve hanno esposto lavori di perfetta esecuzione e sono stati molto ammirati dalle signore che visitarono la mostra. Fra le allieve di questa sezione si fecero notare specialmente le piccole Maria e Luigia Daneu e la Carla Taucer.

Anche la sezione «filets», diretta dalla signorina Pia Virgilio, è bene rappresentata specialmente per i lavori delle allieve Giulia Machnich, Luigia Daneu, Natalia Sossich, Nora Luppi, Norma Grigato, Emilia Machnich, che espongono scialli veneziani e tanti altri lavori, veramente belli.

La sezione più numerosa, con un centinaio di iscritte, per lo più dai 12 ai 15 anni, è quella di taglio e cucito, diretta dalla signora Zoraide ved. Virgilio. Va da sè che anche i lavori di questa Sezione sono i più numerosi e presentano un completo assortimento di vestiti e vestitini, di maglierie, di biancheria, di servizi da tavola e da stanza da letto. I lavori di cucito vengono completati, ove il caso lo richieda, dalle sezioni pizzi e filets. La piccola Stella Sossich ha esposto un completo servizio da tavola, la Pierina Taucer di soli 12 anni, una guarnizione da salotto ad ago-pittura e Gemma Cattaro ha ricamato bellissimi cuscini.

Su di una mensola abbiamo ammirato una bella scatola lavorata in raso, con il coperchio di vetro incorniciato da fregi, che le allieve vollero presentare con una dedica al dott. Petronio.

I lavori degli allievi

L'ammirazione del pubblico è stata attirata anche dai lavori manuali degli allievi del maestro sig. Bruno Tamburlini, che esposero lavori in legno, molto bene eseguiti. Tavoli e tavolini, sedie, seggioline, portafiori, portaritratti, attaccapanni, saliere, mestole, cucchiaioni, forchettoni, pale e tanti altri oggetti di uso comune. I migliori lavori sono di Giuseppe Alman.

L'idea suggerita dalla ispettrice capo prof. Norscia, che gli alunni e le allieve del Ricreatorio eseguissero qualche lavoruccio da regalarsi ai bambini della Scuola materna, è stata accolta con gioia e su due tavoli si possono ammirare vestitini, grembiulini, sciarpe, berretti, scarponcini, magliette, che le allieve prepararono per i compagni piccini dell'Asilo d'infanzia. Anche la Sezione dei lavori manuali ha eseguito per l'Asilo d'infanzia parecchi lavori in legno e fra altro una cassetta farmaceutica, mensole, portafiori, portachiavi.

Il Ricreatorio di Villa Opicina coi suoi 234 iscritti, fra allieve e allievi, oltre alle Sezioni suaccennate, conta le Sezioni di ginnastica, di canto, di drammatica e possiede un'ottima banda con 32 bandisti e 14 allievi.

L'esposizione dei lavori femminili e dei lavori manuali è una prova eloquente del progresso e dello sviluppo raggiunto dal Ricreatorio e la frequenza degli alunni, in una piccola località come è quella di Villa Opicina, dimostra quanto è apprezzata la opera fattiva, svolta dalla Lega Nazionale.

La tombola pro Lega a Villa Opicina

Il pubblico gioco di tombola pro Lega Nazionale, come era stato preannunciato, ebbe luogo domenica a Villa Opicina alle 18.15. La piazza, ammantata di tricolori, presentava un magnifico aspetto ed era zeppa di gente.

Il Ristorante Vittorio Veneto e le villette circostanti avevano messo a disposizione dei villeggianti le finestre e le terrazze. Oltre a moltissimi villeggianti, era affluita gente da Trieste e numeroso accorse anche l'elemento allogeno dei dintorni. La festa fu allietata dalla banda del Ricreatorio, diretta dal maestro Eugenio Toffolon.

La quaterna è stata vinta dalla signora Angela Sossich, la cinquina dalla signora Angela Heindl, la prima tombola dal sig. Giorgio Eclisiadis e la seconda tombola dalla signora Pierina Budda. I vincitori vollero premiare la bambina Anna Caffania, della colonia feriale dell'Istituto della Pia Casa dei Poveri, che estrasse i numeri della vincita. La signora Budda fece inoltre una elargizione a favore della Lega Nazionale. Rileviamo che con gentile pensiero il comm. Angelo Ara ha donato una cartella della tombola a ciascuno degli allievi del Ricreatorio, mentre la signora Carlotta Morpurgo ha regalato 120 cartelle per le bambine della colonia feriale dell'Istituto dei Poveri.

L'esito della tombola pro Lega è stato sodisfacente e di ciò va lode al solerte Comitato, sotto la presidenza del dott. Davanzo e al Comitato delle signore e signorine, che hanno svolta una grande attività.

Il medesimo Comitato è ora all'opera per allestire la grande festa campestre che avrà luogo domenica 1.o agosto. Farà parte del programma la pesca miracolosa con oltre 2000 premi di grande valore, sinora pervenuti da ditte locali e da ditte di Trieste.

Costituzione del Movimento artistico italiano. Ieri sera nella sala degli Istituti scolastici riuniti «Battisti» e «Galilei», invitati da un comitato promotore, si riunirono numerosi nostri artisti per procedere alla costituzione di un Movimento artistico italiano, i cui scopi sono: aiutare gli artisti, e specialmente i giovani, che sono più bisognosi; di tutelarli nei loro interessi (consulenza legale gratuita); di partecipare alla Battaglia del Libro con tutti i mezzi possibili; di valorizzare i giovani artisti morti nell'ultima guerra di redenzione; di organizzare mostre, conferenze ed altre manifestazioni di propaganda artistica. Gli intervenuti, dopo aver discusso e approvato il programma, procedettero all'elezione della Direzione, che risultò così composta: Direttore: Guido E. Sambo; segretario: Valerio Valeri; commissari: prof. Rodolfo Imperiali, maestro Mario Tamanini, scultore Marcello Mascherini e il pittore Mario Lannes. Con la prossima settimana sarà in attività pure la consulenza medica gratuita per i bisognosi.

Si annuncia per sabato 6 agosto una conferenza sulla «Battaglia del Libro», oratore il tenente Rodolfo Imperiali.

Gli «Amici dell'infanzia» ad Isola. A proposito dell'inaugurazione della colonia marina ad Isola, il dott. Alfredo Brunner ci prega di rilevare che egli al principio del discorso tenuto per l'inaugurazione stessa, scusò l'assenza del presidente sen. Valerio.

Littoria

Le «Piccole Italiane» e la divisa. La Delegazione provinciale «Piccole Italiane» comunica: Si avvertono tutte le «Piccole Italiane» della Provincia di Trieste, che è fatto loro assoluto divieto di indossare la divisa quando non specialmente autorizzate. Trasgressioni verranno punite disciplinarmente.

Milizia Balilla. Tutti i Balilla inscritti alla centuria di via Giotto, si trovino oggi alle 18 nel cortile della scuola di via Parini, per le solite esercitazioni. Si interviene in borghese.

Gruppo marinaro «Veniero». I venierini presenti a Trieste sono comandati a presentarsi in borghese, oggi alle 19, in sede. E' fatto assoluto divieto ai militi d'indossare la divisa senza autorizzazione del comando.

COMUNICATI *)

In ricorrenza del 25.o anniversario di matrimonio
dell'ing. CARLO GIACOMELLI
e consorte
inviano i più fervidi auguri.
GLI IMPIEGATI ED I CAPI DELL'OFFICINA

Camera di Commercio e Industria di Roma

AVVISO

La Società Riseria Italiana, An., con sede in Milano, ivi costituita con atti 7 e 13 giugno 1900, avente un capitale sociale di Lire 24.000.000, ha chiesto a questa Camera che le 160.000 azioni del valore nominale e venale di Lire 150 cadauna, interamente liberate, siano ammesse alla quotazione ufficiale in questa Borsa Valori.

Roma, 15 luglio 1926.

Il commissario straordinario: CAROSI

Il segretario generale: E. SETACCI

Camera di Commercio e Industria di Bologna

Si rende noto che la spett. «MONTECATINI» SOCIETA' GENERALE PER L'INDUSTRIA MINERARIA ED AGRICOLA, con sede in Milano, costituita il 26 marzo 1888, col capitale di Lire 500 milioni, ha presentato domanda per l'ammissione alla quotazione ufficiale nella Borsa Valori di Bologna delle sue azioni del valore nominale di Lire 100, venale di Lire 227.

Bologna, 24 luglio 1926.

Camera di Commercio e Industria di Torino

AVVISO

La Società Anonima MIRA LANZA, costituita in Milano il 24 maggio 1924, avente un capitale di 60 milioni di lire diviso in 600 mila azione da lire 100 nominali cadauna interamente liberate, del valore attuale di Borsa di lire 112 cadauna, ha presentato domanda per la ammissione delle sue azioni a quotazione ufficiale nella Borsa di Torino.

Torino, 23 luglio 1926.

Ritiro l'offesa scagliata al signor Maselli. FRAGIACOMO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il comm. Oscar Cosulich tragicamente perito nelle acque di Portorose

per salvare la vita del figlioletto caduto in mare

Come è avvenuta la sciagura

Abbiamo da Portorose, 26:

Da oltre due mesi la famiglia Cosulich villeggia a Portorose, dove il comm. Oscar pernottava quasi tutte le sere. Dopo avere passato con la famiglia tutta la giornata recò a Trieste al ricevimento in onore degli ufficiali della squadra inglese e a re degli ufficiali della squadra inglese e a tarda ora ritornò a Portorose. Questa mattina fece il suo solito bagno e s'intrattenne allegramente con molti amici.

Verso le 15 il comm. Cosulich invitò il sen. Salata a fare una gita in «cutter» nel golfo, dicendo scherzosamente: «Tu che sei un sedentario, certamente non verrai in mare!» Avendo il sen. Salata declinato l'invito, il comm. Cosulich invitò la di lui figlia, signorina Maria e con questa alcune altre persone. E' il «cutter» filò al largo.

Dopo quasi due ore, la signorina Maria Salata sbarcò sul pontile e al suo posto salirono in «cutter» il bambino del comm. Cosulich, Callisto, di anni 4 con la governante, di nome Giulietta, e la signora Mauly, la quale però poco dopo, essendo vestita da bagno, si gettò in mare e nuotando ritornò alla riva. Il comm. Cosulich guidava personalmente il «cutter», un'imbarcazione da crociera, lunga 12 metri, dal nome di «Argo». Il mare era calmo e soffiava una leggerissima brezza.

Grida d'aiuto dal mare

Quando l'«Argo» fu a circa tre o quattrocento metri — i pareri sono discordi perchè la gente da terra non riuscì a precisare il punto in cui si trovava la barca, in ogni modo di fronte ai magazzini del sale dalla parte di Santa Lucia — la piccola folla che stava sul pontile, udì provenire dalla barca alte grida di aiuto e di angoscia. Due imbarcazioni si staccavano immediatamente dalla riva e si dirigevano a forza di remi verso il «cutter» dal quale giungevano acute grida di donna imploranti aiuto.

Agli occhi della gente angosciata, apparve immediatamente che doveva essere successo una tragedia, perchè a bordo del «cutter», che continuava la sua rotta verso le saline, non si vedeva che una donna invocante aiuto con disperati gesti delle braccia.

Intanto le due barche andate al soccorso, s'avvicinavano all'imbarcazione: si trattava di un «cutter» di proprietà del signor Rodolfo Ravalico, noleggiatore a Portorose e della barca da pesca d'un animoso pescatore di Isola, del quale si ignora ancora il nome.

Dalla riva si vide a un tratto quest'ultimo gettarsi in mare. Si vide un movimento nell'acqua, poi per un breve istante lo specchio d'acqua rimase tranquillo. Ma un attimo dopo il pescatore ricompariva a galla, sorreggendo il corpo di un uomo, alle cui spalle era aggrappato un bambino. Era questi il comm. Oscar, che, visto cadere in acqua il suo piccino, gli si era gettato dietro per salvarlo!

Con l'aiuto del sig. Ravalico, l'isolano caricò i due corpi nella sua barca, dirigendola immediatamente verso terra, mentre un'altra imbarcazione riusciva a trarre a rimorchio il «cutter» «Argo».

Il bimbo aggrappato alle spalle!

La donna che ivi si trovava angosciatissima e non era altri che la governante Giulietta, fece, appena sbarcata, in preda a indescrivibile emozione, il seguente racconto:

«Stavamo veleggiando ed il bambino giocava a poppa, vicino al padre, fra le sartie. Ad un certo momento il signor Oscar volle virare di bordo e, non si sa come, ma probabilmente per lo strappo di una corda, il bambino cadde in mare. Il padre gli si gettò dietro a capofitto per salvarlo, mentre il «cutter» continuava la sua corsa».

Si suppone che il comm. Cosulich riuscisse ad afferrare il bambino. Quando infatti il pescatore isolano, non vedendo uscire dall'acqua nessuno dei due, si tuffò per soccorrerli, trasse a galla — come abbiamo detto — il signor Oscar col bambino aggrappato alle sue spalle. Ma sfortuna volle che il signor Oscar scivolasse dalle mani del pescatore e ritornasse sott'acqua, sicchè l'isolano riuscì a trattenere soltanto il bimbo, che fu consegnato al signor Ravalico, avvicinatosi nel frattempo e gettatosi anche lui in acqua.

Il bambino fu messo in barca e il pescatore si tuffò nuovamente per soccorrere il padre. Si arguisce che il pescatore deve aver fatto molta fatica per sostenere il corpo inanimato del signor Oscar, perchè le vesti leggere che questi indossava erano strappate e il corpo era coperto solo di una maglia bianca.

Quando il pescatore tornò a galla, non portava ormai che un corpo esanime, che con grande stento fu deposto nella barca da pesca e portato a Portorose...

Intanto s'erano staccati da terra motoscafi, cutters e barche a remi per prestare soccorso. La gente che si trovava al Caffè del Casino, affollatissimo, seguì lo svolgersi della tragedia e corse verso il molo. Fu tra i primi il prof. Sobi di Vienna, qui in villeggiatura a Villa Irma, insieme col direttore della villa Alberto Leiler e al primo cameriere del Caffè Casino, Bruno Dorcich, nonchè il farmacista dott. Lion e la suora dello Stabilimento di cura.

I vani tentativi di rianimare il naufrago

La barca portante il naufrago s'era accostata al lato sinistro del pontile di legno dell'approdo, guardando da terra. Il medico, aiutato dagli altri primi accorsi, aiutò a deporre il signor Oscar sulla riva e cercò subito di accertarsi se egli vivesse ancora. Parve dapprima che il cuore avesse qualche pulsazione, sebbene molto leggera, sicchè il medico aiutato dagli astanti, tentò subito la respirazione artificiale.

Giungevano frattanto il dott. Puppin e il capitano medico della S. I. S. A., Midula, che cercarono anch'essi con tutti i mezzi di far rinvenire il naufrago, ma tutto fu vano. Oltre un'ora durarono questi tentativi. Furono fatte anche varie iniezioni, ma tutto inutilmente.

Intanto s'era raccolta intorno gran folla e il comandante delle guardie municipali Bibolo, aveva un bel da fare per tenerla indietro. Sopraggiunsero anche il dott. Grando, direttore generale degli alberghi di Portorose e il dott. Martellanz. Il dott. Grando incaricò qualcuno di recarsi alla S. I. S. A. a prendere cilindri di ossigeno per aiutare anche con quel mezzo i tentativi di respirazione. Un aviatore spiccò il volo per Trieste per cercare altri medici, e trovato il primario dott. Renato Gandusio, lo portò col velivolo a Portorose.

Il comm. Oscar Cosulich con una barella della squadra degli allievi della S. I. S. A., scortata da marinai, era stato nel frattempo trasportato all'ambulatorio dei bagni di Portorose, diretto dal dott. Riedel. Anche qui furono continuate le operazioni per cercare di rianimarlo, ma neppure i forti massaggi al cuore riuscirono nell'intento.

La notizia della sciagura sparsasi rapidamente a Portorose ed a Pirano produsse profonda impressione. Fu subito un continuo, affannoso accorrere all'Hotel di Portorose per chiedere informazioni, giacchè nessuno poteva credere a tanta sventura. Qualcuno partì per Trieste per avvertire la famiglia Cosulich. Il comm. Vidulich, direttore della S.I.S.A. arrivato nel frattempo, avvertì immediatamente per telefono i familiari e la Società Cosulich e verso le 10 cominciarono a giungere le prime automobili con i familiari e coi capi della Società e del Cantiere Navale Triestino.

Morto per paralisi cardiaca

I medici che visitarono la salma constatarono che il signor Oscar non era morto per soffocamento e ritengono che, per l'impressione della caduta del figlio e per non esser riuscito subito a prenderlo fra le braccia, o per altra causa ancora, il signor Oscar sia morto per paralisi cardiaca. Si sa infatti che era un forte nuotatore e non v'è dubbio che se non fosse stato preso dal male al cuore, avrebbe potuto salvare il bambino e sè stesso. A Portorose furono subito chiusi tutti i locali principali e sospesi i divertimenti; furono anche esposte bandiere abbrunate.

Verso le 11 giunsero a Portorose il fratello del naufrago, comm. Antonio N. Cosulich, con la sorella Dora. A Portorose si trovavano già la moglie signora Mauly, il fratello capitano Giuseppe, la madre e l'altra sorella, signora Francovich.

Più tardi con automobili giunsero da Trieste il comm. Moscheni, il comm. Ucelli, il comm. Sacerdoti, il gr. uff. Guido Segre, il comm. Pollich, il barone Economo con la signora, il comm. Fano, l'ing. cav. Tedeschi e molti altri.

La salma del signor Oscar fu intanto vestita e deposta sul divano di una stanzetta, trasformata in camera ardente provvisoria, con alcuni ceri. Sul petto dell'estinto furono posati mazzi di fiori ed una croce d'argento. Alcuni famigliari ed i capi delle aziende dipendenti dai Cosulich vegliarono la salma fino a tanto che da Trieste giunse il carro funebre dell'impresa Zimolo con una cassa di noce e croce d'argento.

La salma trasportata a Trieste

Le scene di dolore dei familiari più intimi sono indescrivibili. Il piccolo Callisto non è stato ancora informato della morte del padre, che egli, dalla cameretta ove si trova, invoca continuamente, perchè deve avere ancora negli occhi la tremenda visione della disgrazia.

Verso l'una il carro funebre partì per Trieste con la salma, preceduto da un'automobile recante il fratello Antonio ed il segretario privato del comm. Oscar. Il carro si fermò all'abitazione privata del comm. Oscar al Viale Regina Elena 5. A quanto sembra i funerali si faranno mercoledì 28 corrente.



L'uomo e la sua opera

L'improvvisa tragica scomparsa del grande industriale giuliano ci colpisce di schianto, come una di quelle tremende fatalità alle quali nel primo sbigottimento lo spirito vorrebbe rifiutarsi di credere. Oscar Cosulich era l'energia, il lavoro, la vita, nel più gagliardo fiore degli anni: come può essere egli ad un tratto nient'altro che un freddo cadavere, una gloriosa memoria di lavoratore nel pianto del suo Adriatico, una venerata ombra che si è dipartita dalla nostra città, dai nostri scali, dalle nostre navi, dalle nostre officine, e che ci lascia privi di sè nella grave e strenua battaglia per l'avvenire di queste belle terre d'Italia e del mare nostro?

Narreremo poi, come ci giunge nelle concitate notizie, la drammaticità della catastrofe. La navigazione col «cutter» nel mare torbido di ieri, grigio di nembi; l'incidente di mare che esasperò fino all'estremo spasimo d'angoscia il cuore dell'uomo, che si credette veder rapire dai marosi un fanciulletto di sua famiglia; lo spezzarsi di quel cuore sul quale ad un tratto avevano fatto impeto i più vorticosi e soffocanti affetti. Il grido di salvezza, di gioia; e subito dopo l'abbattimento funebre, la disfatta di quel cuore stanco, che aveva battuto a martello, che dai primi anni della sua vita non si era concesso riposo mai, che aveva sempre animato la pulsazione di cento opere di vita col suo palpito intrepido. Il grande capitano dell'intraprendenza adriatica cadeva fulminato: e come fulmine, a tarda sera, si ribatteva la notizia a Trieste.

Uomo d'azione

Di Oscar Cosulich, come di tutti gli uomini che in molteplici forme manifestano la loro potenza di iniziativa e di volontà, la figura, molto più che dai tratti individuali, risalta dalle opere. Egli era ancora giovane, e dritto, vigoroso, disciplinato all'esercizio fisico, aveva l'aspetto d'un giovane. Era nato a Lussinpiccolo il 16 novembre 1880. La sua famiglia in quegli anni non aveva nell'armamento adriatico che un posto abbastanza modesto. Il ragazzo, molto sveglio e capace, frequentò il Ginnasio Dante Alighieri di Trieste, dove i suoi si erano trasportati nel 1890. La fortuna incominciava a premiare il coraggio e l'intelligenza dei due fratelli Callisto e Alberto Cosulich, che entravano come parte viva in vaste intraprese, lanciando per conto loro sul mare 13 piroscafi da carico e guidando le sorti della Società Austro-Americana, che con la sua numerosa flotta d'oltremare a poco a poco veniva irretita a Trieste e vi acquistava sempre maggiore importanza. Sotto quest'aura d'ascensione audace, ond'era investita tutta la sua famiglia, crebbe il giovinotto: e tosto che egli ebbe dato l'esame di maturità, nel 1898, il padre, Callisto Cosulich, volle che secondo la tradizione dei navigatori di buona razza, egli s'imbarcasse sopra un veliero e partisse per l'America. Qui egli rimase un anno, e i suoi occhi svegli s'impadronirono del segreto dei formidabili congegni della laboriosità americana. Tornò per iscriversi all'Unversità di Vienna avendo divisato di compiere gli studi di legge: ma aveva appena superato i primi esami di Stato, che il padre lo richiamò a Trieste e non lo lasciò più partire. Aveva bisogno di lui.

Erano gli anni decisivi per la Cosulich. I soci inglesi dell'Austro-Americana uscivano dalla Compagnia; si costituiva, capitanata dai Cosulich, fondendosi con loro la ditta Schenker di Vienna, la nuova grande società di navigazione che portava i nomi dei due fratelli; ai posseduti piroscafi da carico s'aggiungevano i nuovi piroscafi della linea passeggeri per Nuova York; si creava sotto il colle di Servola la casa per gli emigranti; nasceva il pensiero gigantesco del Cantiere Navale Adriatico, e miglio per miglio erano esplorate tutte le spiagge della costa adriatica prima di trovare l'area ideale nella piana di Monfalcone. Durante questi anni di vertiginoso lavoro, il giovane Oscar Cosulich entrò nell'impresa del padre e dello zio, e ne divenne tosto procuratore.

Ed egli fu sulla breccia accanto a loro ed ai suoi fratelli, imparando da quanto vedeva svolgersi sotto i suoi occhi, insegnando quanto apparteneva al tesoro della sua cultura e della sua esperienza, mentre si gettavano le basi del colossale cantiere, mentre da modesto borgo Molfalcone diveniva in pochi anni fiorente e popolosa città, mentre, senza alcun appoggio del Governo austriaco, si moltiplicavano le navi di tonnellaggio sempre più possenti, mentre s'iniziavano i trasporti di carne congelata americana per l'Italia, si acquistava a Trieste l'Hotel de la Ville, si trasportavano ogni anno 100.000 passeggeri di là dall'Oceano.

Intelligenza d'eccezione

Già a ventitrè anni, in rappresentanza della sua Società, Oscar Cosulich partecipava al «pool» costituito fra le più potenti Società di navigazione europee, sotto la presidenza di Alberto Ballin. E tanto grande fiducia egli seppe destare nel massimo armatore tedesco, da essere da lui designato a direttore con diritto di successione allo stesso Ballin nella direzione dell'Hapag, la più grandiosa società di navigazione amburghese. Il giovane lussignano si rifiutò però a questi ambiziosi orizzonti, e se ne rimase a Trieste, allettato dalla collaborazione all'opera meravigliosa della sua famiglia. Il Cantiere navale stava per sorgere: inaugurato nel 1908, già nei pochi anni che precedettero la guerra, costruendo indefessamente per la Compagnia e per le marinerie di vari paesi, s'era guadagnato la fama del primo cantiere del Mediterraneo per la proporzione degli impianti tecnici.

Ma soprattutto all'indomani della guerra, la figura di Oscar Cosulich, illuminata da quella vivida intelligenza che la distingueva pur nella sua intelligentissima famiglia, si delinea col profilo di grandezza proprio ai più splendidi capitani dell'industria moderna. La guerra aveva tutto distrutto; il sonante Cantiere di Monfalcone giaceva raso al suolo, tra mucchi di rovine; gli operai erano dispersi; le navi inoperose, minacciate dalle vicende belliche, in parte si erano vendute, in parte erano state confiscate dal Governo americano che le aveva noleggiate prima d'entrare in guerra; il porto di Trieste, che era stato la base di tutto il lavoro della Compagnia, pareva incapace d'ogni risveglio, prostrato da un'inazione di quattro anni. I Cosulich ebbero la visione ardua del momento, e non se ne sbigottirono. Fu Oscar Cosulich, già all'indomani dell'armistizio, a piombare a Roma, con la mente piena di idee, di propositi solidi e arditi, per infiammare il Governo alla rapida risurrezione delle industrie navali e della navigazione adriatica. L'impressione che egli produsse, per il vigore della sua intelligenza, fu straordinaria. Si può dire che da un giorno all'altro il suo nome divenisse uno dei più segnalati della grande industria italiana. E' noto che, per le inevitabili tergiversazioni delle trattative col Governo per la rapida ricostruzione del cantiere distrutto, i Cosulich abbracciarono l'audace divisamento di rinunciare al concorso dello Stato e di ricostruire il cantiere con le loro sole forze. Si credeva che il disegno avrebbe richiesto chi sa quale numero d'anni. In pochi mesi già intere parti del cantiere risorgevano dal suolo; esso andava riprendendo la sua possanza del passato, più grande che nel passato, con prodigiosa rapidità.

Durante le trattative di pace

Oscar Cosulich intanto, già in quei primi mesi dell'armistizio, aveva incarichi di fiducia dagli armatori e dal Governo per tutelare gli interessi del tonnellaggio adriatico nelle trattative di Parigi e di Londra, e quale delegato del Governo partecipava nel Sottocomitato marittimo alla Commissione delle riparazioni. Tornava di là per collaborare con lo zio e coi fratelli all'indefesso lavoro di creazione del nuovo cantiere. Questo doveva gareggiare coi più perfetti stabilimenti del mondo, anche per la minuziosa e sagace organizzazione delle provvidenze per gli impiegati e gli operai. Insieme con le officine, si creavano le ville e gli alberghi per i dipendenti, gli stabilimenti di bagni, il teatro; si iniziava l'azienda agricola sui margini del bonificando Lisert, e si costituivano i primi spacci di viveri a modici prezzi. Il cantiere stesso si attrezzava e si ordinava con la razionalità dei moderni sistemi d'impianto americani; a tutte le esigenze del lavoro meccanico e metallurgico era esso adattato; ne uscivano gli enormi transatlantici e le navi da guerra; ma l'agile perfezione delle sue officine irretiva a poco a poco le costruzioni d'aeroplani, di materiale ferroviario, di macchine svariate. Era l'impianto maestoso nel quale sarebbe troneggiata la mole della gigantesca «Saturnia».

Ma l'azione marinara e industriale della Cosulich non poteva disunirsi, nel pensiero e nell'attività dell'illustre morto di ieri, dalla risurrezione di tutto l'organismo triestino, nella sua efficenza commerciale ed economica e nella sua virtualità di grande centro operoso e civile su questa costa dell'Adriatico. Negli anni che Trieste, travagliata dalla situazione incerta del dopoguerra, parve disperare del ricostruirsi delle sue forze, lo strenuo coraggio dei Cosulich concepiva come supremo rimedio la costituzione del consorzio portuario, e Oscar Cosulich si dava corpo ed anima all'organizzazione delle sue Fere campionarie, dalle quali doveva venir l'ossigeno ai traffici della città. In anni che pochi sanno quanto fossero duri e difficili, egli non si disanimò mai, e sempre ebbe ferma la convinzione d'una Venezia Giulia che dovesse tutta ridestarsi all'energia del lavoro e della prosperità. Il patrimonio dei Cosulich si espose in tutte le iniziative, e la mente di Oscar Cosulich fu voluta in tutte le aziende maggiori della città, provvida di consigli e di matura esperienza. La Camera di Commercio ebbe in lui il suo fervido vicepresidente dal dopoguerra; la Banca Commerciale Triestina, le Compagnie di navigazione, le Società industriali, lo ebbero tutte nei loro Consigli d'amministrazione. Alla eccezionale lucidità della mente, si univa in lui l'abitudine del giudizio, rapido sì, ma sereno e pacato, presentato con le più impeccabili forme della cortesia. Dalle deliberazioni della Camera di commercio e degli enti economici triestini, egli passava quasi senza transizione alle grandi iniziative per il movimento dei forestieri e per l'industria alberghiera, agli interessi della spiaggia di Abbazia, a quelli della stazione di Portorose, che i Cosulich avevano assunto e dove l'incomparabile lavoratore doveva trovare la morte.

Negli ultimi tempi, la coscienza della necessità che Trieste mantenesse il proprio alto livello anche nel campo dell'intelletto e dell'arte lo aveva indotto a dedicarsi anche al risorgimento del Teatro Verdi, con una generosità di sacrifici che tutti ricordano e che si aggiunge agli altri titoli suoi alla gratitudine della città.

Tutto ciò non toglieva che egli avesse costantemente gran parte nello sviluppo più ampio della vita economica della nuova Italia. All'ufficio costituito dalla Cosulich a Roma facevano capo tutte le Società della Venezia Giulia. Vicepresidente del Comitato degli armatori, Oscar Cosulich era anche membro del Consiglio superiore della Marina mercantile e della Commissione per la riforma dei Codici.

Il padre affettuoso

Il compianto industriale si era sposato soltanto da pochi anni con la figliuola dell'illustre medico dott. Nicolich, e ne aveva un bambino di quattro anni, che egli adorava. Era nella famiglia affettuosissimo, e vi trovava quel semplice benessere che la sua vita d'incessante lavoro gli permetteva così di rado. Abbiamo già accennato all'amore per l'esercizio fisico, in cui egli trovava l'equilibrio all'intensissima vita. Era un forte camminatore; intuiva l'avvenire illimitato dell'aviazione, e ne aveva dato prova con l'istituzione delle prime linee aeree sull'Adriatico; ma sopra tutto, da quel provetto marinaio che egli era come tutti i suoi, aveva la passione dell'esercizio nautico in tutte le forme. Al comando d'un «yacht» o d'un «cutter», anche in frangenti critici, pochi lo vincevano di valore. E fu quasi uno scherno crudele del destino che questo esperto uomo di mare dovesse nel mare soffrire l'assalto della morte, se pure non fu una di quelle predestinazioni arcane che votava anche lui a seguire la sorte di due suoi fratelli, Callisto e Giovanni, periti entrambi nello sconvolgimento dei flutti.

Il dolore profondo che noi sentiamo, con tutti i cittadini di Trieste, con tutti i marinari dell'Adriatico, con tutte le legioni degli impiegati e degli operai della Cosulich, quasi si annienta dinanzi all'acerbità del lutto in cui sono immersi la vedova, signora Mauly Cosulich - Nicolich, il figlioletto, il venerando capo della Casa, cavaliere del lavoro comm. Alberto Cosulich, e tutti i fratelli dell'estinto che avevano in lui il compagno della loro esistenza di lavoratori e di organizzatori mirabili. Una luminosa intelligenza è tolta ad un tratto a questa famiglia così forte di coraggiosi pensieri e d'affetti, e riverenti noi ci inchiniamo al loro dolore.

La grandiosità dell'opera alla quale con tanto vigore collaborò la genialità di Oscar Cosulich si riassume in poche cifre che rappresentano il lavoro immane a cui egli dedicò i suoi giorni. Il capitale della Cosulich, che era nel 1919 di 24 milioni, s'era allargato in così pochi anni a 250 milioni; e accanto ad essa prosperavano la Cosulich Finanziaria con 50 milioni, e il Cantiere portato da 16 milioni a 100 milioni. La mente che seppe padroneggiare questo superbo sviluppo era una gran mente. Ma fortunatamente essa era anche spuntata da una famiglia, dove la forza della concezione intellettuale, la religione del lavoro e lo spirito dell'organizzazione, sono connotati che si trasmettono di padre in figlio, che si ristampano in ciascuno dei tanti fratelli. Talchè la morte che fulminò l'uomo, non tocca l'opera. Tutte fioriscono di ormai connaturato organico impulso le grandiose imprese alle quali Oscar Cosulich apportò il suo intelletto; tutte, sagacemente delineate, volgono a sicuro avvenire le magnifiche aziende sulle quali è impresso il nome della famiglia lussignana; e se nell'estremo istante, l'illustre morto di ieri, ebbe quella visione integrale della propria vita che affermasi suprema luce dei morti, dovette l'animo suo sentire un tranquillo splendore per la solidità maestosa dell'opera che resta, che vive e invincibilmente vivrà.

L'on. Giunta ferisce in duello il dott. Lombroso di Firenze

Abbiamo da Roma 26:

Nel pomeriggio di oggi in una villa dei dintorni di Roma si sono battuti alla spada l'on. Giunta, vicepresidente della Camera, e il dott. Lombroso. Padrini dell'on. Giunta erano l'on. Morelli e il collega Curzio Suckert e del dott. Lombroso il marchese Scardani e il dott. Geddes. Alla secondo ripresa il dott. Lombroso è stato colpito da un colpo di punta al polso destro, che lo ha messo in condizioni di assoluta inferiorità, per cui lo scontro, per concorde parere dei medici, è stato fatto cessare. Gli avversari si sono riconciliati.

I fatti che hanno dato origine alla vertenza hanno precedenti piuttosto lontani. Come è noto, quando l'on. Giunta era segretario generale del P. N. F., ebbe luogo a piazza Colonna un incidente tra lui e il Lombroso, di cui a suo tempo non mancarono d'occuparsi i giornali. Il giudizio di un giurì mise termine alla vertenza, senonchè questa ebbe un seguito in un incidente avvenuto il 6 aprile di quest'anno a Firenze, in via Tornabuoni. I rappresentanti del dott. Lombroso chiesero che la nuova vertenza fosse considerata un prosieguo della precedente, a loro parere rimasta insoluta. Contro tale richiesta, demandata a un nuovo giurì d'onore presieduto dal maresciallo d'Italia Pecori Giraldi, il giurì ha emesso un lodo con cui ha ritenuto che la nuova vertenza non avesse nulla a che fare con la precedente dichiarata chiusa, e deferì la soluzione della nuova vertenza ai quattro padrini, i quali, di comune accordo, si pronunziarono per lo scontro, il quale è appunto avvenuto oggi.

Un'automobile triestina investe una donna, presso Palmanova. Giunge notizia da Palmanova — ci informa il nostro corrispondente da Udine — che questa mattina l'automobile segnata col n. 74-490, fra Santa Maria la Longa e Santo Stefano, investiva certa Luigia Fabbri in D'Angelo, da S. Vito di Tagagna, che, con un carro, era diretta a Udine. Gli automobilisti raccolsero la povera donna e la trasportarono all'ospedale di Palmanova, ove si giudicarono le sue condizioni disperate. Del fatto sta occupandosi ora l'autorità giudiziaria.

Furti antichi e nuovi

La cronaca dei furti è oggi varia, movimentata e ricca fuori dell'ordinario. Ma se l'attività dei ladri è, da un lato, instancabile, dall'altro quella dell'autorità è anche intensa e non sono pochi i ladri scoperti e finiti al Coroneo.

Una scenetta piccante

Domenica, verso le 13, il bagno Excelsior di Barcola rigurgitava di gente, che si abbandonvaa al mare refrigerante. Erano grida e richiami di conoscenti, via vai animato di uomini e di donne, quando alcuni notarono una scena insolita: Una signorina, scorta un'altra sdraiata a prendere il sole sulla sabbia, le si gettò addosso e, caricandola a bassa voce d'ingiurie d'ogni risma, si diede a picchiarla sodo, a graffiarla, a strapparle i capelli. Di tra le parolacce soffocate giungeva frequente alle orecchie della folla dei bagnanti, raccoltisi in breve a far cerchio alle rissanti, quella di «ladra».

Le due avrebbero continuato per un pezzo a picchiarsi e a ingiuriarsi, con gran diletto degli spettatori, se, visto l'ammassamento, non si fossero fatti largo due carabinieri di servizio al bagno, i quali divisero le due contendenti, le invitarono a vestirsi e poi le accompagnarono alla stazione della località, ove l'assalitrice, interrogata per prima, dal brigadiere Garrone, si qualificò per Giovanna Del Net, abitante in via Cologna m. 23, e fece un lungo racconto.

— Nell'agosto dello scorso anno — disse — un giorno, rincasando, ho incontrato nell'atrio di casa mia una signorina. Salite simo al pianerottolo del primo piano, la sconosciuta mi chiese se in quella casa abitava una sarta. Le risposi che una vi abitava proprio con me, al quinto piano, ed era la signorina Giuditta Calmin. Chiacchierando, salimmo sino in casa, ma non trovammo la Calmin. Mentre attendeva, la sconosciuta mi disse di essere figlia di un ricco possidente di San Pietro del Carso, tale Bonicelli.

— Mi occorre subito un vestito — soggiunse — perchè devo partire con l'automobile di mio padre, che mi aspetta al garage «Regina».

La giovane ebbe cura, durante tutto il colloquio, di mettere in risalto ch'era molto ricca. Finalmente comparve la Calmin, che indossava un vestito e un cappellino nuovi ed elegantissimi. La sedicente Bonicelli se ne innamorò subito e, tanto disse e tanto fece, da indurre la Calmin a cederglieli. Quando si fu spogliata del suo abito ed ebbe indossato l'altro, la giovane frugò nella borsetta per trarre 500 lire, prezzo degli effetti.

— Guardi che sfortuna — disse — non ho che una banconota da 1000 lire. Ma adesso vado giù a cambiarla...

La cosa m'insospettì e mi offersi di accompagnare la... milionaria, che non potè rifiutarsi. Ci recammo prima al garage Regina e lì la giovne chiese se era giunto suo padre, il commerciante Bonicelli. Le fu risposto che non si era presentato nessuno con quel nome.

— Ah, va bene, vuol dire che, quando viene lo pregherò di attendermi.

Sempre accompagnata da me, si recò in un negozio di via Carducci e mi pregò di attenderla fuori. Quel negozio aveva due uscite e la briccona sparì dall'altra parte e non si fece più viva. Da quel giorno non la vidi più, ma non l'ho dimenticata e appena la scorsi al bagno, non esitai un istante a gettarmi addosso della ladra.

La pretesa riccona, al racconto circostanziato non ebbe obiezioni da fare e confessò il tiro giuocato. Senonchè quando si qualificò per la vestale Maria Bertani, di 28 anni, senza stabile dimora, risultò ch'era anche ricercata per contravvenzione al foglio di via, rilasciatole dalla Sottoprefettura di Postumia. Fu passata ai Gesuiti.

Una cassaforte squarciata

Ieri l'altro fu notata, a Muggia, un'automobile piuttosto elegante, proveniente da Trieste, e dalla quale scesero due individui. Poi l'auto sparì e i due rimasero nella cittadina. Tale fatto, abbastanza comune, non sarebbe stato ricordato, se la sera dello stesso giorno non fosse stata squarciata la cassaforte della Cassa rurale.

Il custode dell'Istituto, Giuseppe Collitta, è incaricato, nelle ore in cui gli uffici sono chiusi, di fare continui giri d'ispezione nelle varie stanze, dato anche che l'edificio è isolato. L'altra sera, però, il Collitta dovette assentarsi alle 20 e non fece ritorno che alle 23, ora in cui si affrettò a fare la consueta ispezione. Ma quale non fu la sua sorpresa, allorchè giunse nella stanza attigua all'Ufficio cassa, di trovare la finestra aperta e il massimo disordine. Entrato nel locale, si convinse che non v'era più nulla da fare: la cassaforte era stata squarciata al lato destro e a terra giacevano parecchi ordigni ladreschi. Avvertito il direttore, si rilevò che i ladri avevano asportate 1000 lire, ma avevano trascurato un registro, fra le cui pagine si trovavano altre 6500 lire.

Avvertita la stazione dei carabinieri, si recò sul posto il maresciallo Azzara, che assunse i necessari rilievi e fece le prime indagini. Si ritiene che i due sconosciuti, arrivati da Trieste in automobile si siano fatti chiudere in una delle stanze e, allontanatosi il custode, si siano affrettati a portare a termine la loro impresa. La Cassa rurale è assicurata contro il furto.

L'arresto di un ladruncolo

Il quindicenne Bruno L., abitante in S. M. M. sup., fu tratto in arresto l'altra notte, dai carabinieri di via dell'Istituto, perchè trovato a gironzare a tarda ora. Condotto al Commissariato, risultò che l'L. era ricercato perchè, circa 15 giorni or sono, aveva rubato dalla tasca interna della giacca di tale Carlo Fischer, addetto al Parco dei divertimenti, il portafogli con 265 lire. L'L., visto che non c'era altro da fare, confessò il furto, dicendo che il denaro l'aveva speso in dolciumi e il portafogli l'aveva gettato via. Fu passato alle carceri.

I roditori... d'abitazioni

Non mancano nemmeno oggi notizie sulla attività degli svaligiatori di abitazioni incustodite. Prima vittima è la signora Maria Stok, abitante in via Media n. 22, ove i ladri penetrarono mediante chiavi false, l'altra notte. Rovistato un po' trovarono una catena d'oro, un ciondolo e un orologio d'argento per un ammontare di 400 lire. Il furto venne denunciato.

Ragazzo impertinente e percuotitore brutale. Alle 21.30 di ieri sera fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena da un carabiniere lo scolaro Giglio Milanese, di 13 anni, abitante in via Filippo Corridoni N. 21. Il ragazzo, che presentava una leggera ferita lacera con ematoma alla regione parietale destra, contusioni alla scapola destra e altre al braccio destro, giuocava, poco prima, con altri ragazzi in via del Bosco. Il chiasso che facevano indusse l'inquilino di una casa vicina a gettar loro dell'acqua. Ma visto che i ragazzi non la smettevano, scese giù con un bastone e malmenò il Milanese, facendo accorrere dei passanti, che protestarono contro la brutalità con la quale percuoteva il ragazzo. Intervenuti i carabinieri, il bastonatore fu assunto a verbale. Il Milanese fu medicato e giudicato guaribile in cinque giorni; potè rincasare.

L'acqua fa male... Ieri sera, alle 20.30, il carpentiere Rodolfo Marinich, di 39 anni, abitante in via Romagna N. 12, si recò al molo Venezia, ove doveva recarsi in una barca. Il male si è che, brillo com'era, doveva servirsi di una passerella, sicchè a un certo momento, perduto l'equilibrio, cadde in mare. Prontamente i marinai che si trovavano lì vicino, scesero in una barca e riuscirono a trarlo a riva. Telefonato alla Guardia medica, dal vicino Caffè «Venezia», accorse sul posto il sanitario di turno e il Marinich fu assoggettato alla respirazione artificiale e quindi venne trasportato all'Ospedale Regina Elena.

Gli ultimi guizzi dell'incendio del veliero "Maria Luisa,,

Ieri mattina, il fuoco scoppiato sabato sera a bordo del motoveliero «Maria Luisa», ormeggiato al molo San Sabba, non era ancora completamente spento. I tecnici recatisi sul posto disposero l'allontanamento dello scafo dalla riva, temendosi che qualche scoppio improvviso potesse recar danno specialmente ai depositi di benzina e petrolio. A tale scopo fu inviato sul posto il rimorchiatore «Evelina» della ditta Barich, che trasse al largo il motoveliero, che in quel posto data la poca profondità del mare, toccava il fondo. Ma non appena il «Maria Luisa» affondò e il carico contenuto nella stiva venne a contatto diretto con l'acqua, avvenero numerosi violenti scoppi e sulla superfice cominciarono a galleggiare detriti infiammati che, vagando di qua e di là, avrebbero potuto appiccare il fuoco a qualche barca vicina. Il generale Pugliese, comandante la Divisione, e il tenente colonnello Dicciotti, della Capitaneria di porto, recatisi nuovamente sul posto, convennero di mandare l'«Audax» con alcuni marinai.

Infatti, poco dopo, il rimorchiatore giunse sul posto, al comando dell'ispettore Manincor e del tenente Rigotti, con marinai comandati dal brigadiere Scota, i quali, un po' sparando fucilate e un po' servendosi di bastoni, affondarono i residui incendiati vaganti per il mare. Il lavoro ebbe termine alle 19.30. Contemporaneamente furono avvertiti, per ogni eventualità, i vigili al fuoco, sicchè in breve fu sul posto l'ing. Paoli seguito da un carro. Furono disposti alcuni idranti, ma il loro uso non fu necessario, tanto che alle 18 i pompieri poterono ritornare all'appostamento.

Le disgrazie di chi lavora

L'apprendista carpentiere in ferro Giuseppe Razmann, di 14 anni, abitante a San Giuseppe della Chiusa N. 69, ieri, alle 15.30, lavorava a bordo del piroscafo «Romolo», in costruzione al Cantiere San Marco. Si trovava nella stiva N. 6, quando, posto un piede in fallo, sdrucciolò in modo così disgraziato da riportare la frattura di una costola. Soccorso dai compagni, ebbe le prime medicazioni dal sanitario della Guardia medica, chiamato sul posto, e quindi fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel X reparto.

— Sabato scorso i marittimi Francesco Sarastano, di 25 anni, e Girolamo Collano, di 21 anni, abitanti a Torre del Greco, e imbarcati a bordo del veliero «Teresa», ormeggiato allo scalo legnami di Servola, trasportavano una trave, quando uno di essi scivolò e cadde in modo da trascinare nella caduta anche il compagno. Sebbene feriti, si medicarono da soli, ritenendo trattarsi di cosa da nulla. Ma ieri, alle 18.30, continuando a tormentarli i dolori, si fecero accompagnare all'Ospedale Regina Elena, ove al Sarastano fu riscontrata la frattura delle falangi dell'alluce destro e al Collano contusioni al braccio. Medicati, i due giovani furono accolti nel X reparto.

— Una ben più grave disgrazia è accaduta al sedicenne Savino Bonito, abitante in S. M. Maddalena superiore - Campanelle N. 645. Ieri, alle 20, trasportava alla Spremitura di olii a Sant'Andrea una secchia contenente soda caustica e acqua, allorchè sdrucciolò e cadde in modo che il liquido lo spruzzò agli occhi. Pur essendo ustionato, il Bonito non diede peso eccessivo all'incidente e rincasò. Ma per via si imbattè in un amico che, saputo dell'accaduto, lo consigliò di recarsi senz'altro all'Ospedale Regina Elena. Accompagnato dallo stesso amico, il giovanetto si recò al pio luogo, ove il dott. Duca gli riscontrò ustioni alle congiuntive e alle palpebre. Ritenendo il suo stato piuttosto grave, il medico lo fece visitare dall'oculista dott. Alfredo Apollonio, che dispose perchè fosse accolto nel quinto reparto.

Si frattura il cranio

volendo arrampicarsi su un camion in corsa

Un grave fatto è accaduto ieri sera alle 19, a Zaule, dinanzi alla caserma dei carabinieri. A quell'ora passava di là un uomo piuttosto brillo che, vedendo transitare un camion, vi si afferrò dietro, cercando di arrampicarvisi. Ma, disgraziatamente non vi riuscì, perchè il veicolo procedeva a discreta velocità, e cadde a terra, ove rimase privo di sensi. Accorsi alcuni militi, lo sconosciuto fu trasportato negli uffici della stazione, da dove fu telefonato alla Guardia Medica.

Poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno, il quale, riscontrata allo sconosciuto la probabile frattura della base del cranio, gli prestò le medicazioni necessarie e poi lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena. Il ferito, che non potè essere interrogato, date le sue gravi condizioni, non aveva indosso alcun documento atto ad identificarlo. Fu accolto nel X reparto.

Una ragazza gravemente ferita da una pedata. Approfittando del fatto che in campo di Zaule un circo ambulante aveva drizzato le sue tende e piantato un piccolo parco di divertimenti che richiamò una discreta folla di curiosi, ieri sera la diciannovenne Rosalia Toncich, abitante a S. M. Maddalena inferiore N. 948, accompagnata dalla madre, vi si recò per vendere delle ciambelle. La ragazza, passando troppo vicino a un passavolo, venne improvvisamente colpi a con grande violenza alla testa dal calcio di un giovane che sedeva in una carrozzella. Al violento urto la poveretta venne scaraventata al suolo e perdette i sensi. In breve attorno alla ragazza si radunò una folla di curiosi e la madre, vivamente impressionata, corse a invocare aiuto alla vicina stazione dei carabinieri. Infatti, da quel posto venne chiamata telefonicamente la Guardia medica, che provvide a inviare l'autoambulanza. La Toncich venne sollevata e coricata nell'autolettiga, che si diresse verso l'Ospedale Regina Elena.

Sulla via del ritorno, la macchina venne fermata da un carabiniere, che pregò i sanitari di recarsi in via Nicolò Cicotti N. 76, dove un ragazzo, ch'era stato ferito in seguito ad un'investimento, abbisognava dell'assistenza di un medico. Si trattava dello scolaro Armido Bosich, di 8 anni, il quale, mentre giuocava sulla strada davanti a casa sua, era stato poco prima investito e atterrato da un ciclista, che aveva poi continuato di corsa la strada. Nella caduta il Bosich aveva riportato leggere ferite alla testa, con probabile commozione cerebrale. Il suo stato però non era grave e, dopo le prime cure, il medico lo lasciò alle cure dei familiari e, risalito nell'autolettiga, proseguì verso l'Ospedale Regina Elena.

All'astanteria del pio luogo vennero riscontrate alla Toncich delle ferite lacero-contuse alla regione mandibolare sinistra con commozione cerebrale. Venne accolta nel reparto chirurgico.

Il tremendo ruzzolone di un bambino. Il bambino Armando Piccini, di 6 anni, figlio dei coniugi Arturo e Berta Piccini, da Genova e qui abitanti in via del Prato n. 11, rimase iersera vittima di un disgraziato accidente. Mentre scendeva le scale della casa dove abita, precedendo di qualche passo la nonna materna, Maria Sognara, inciampò e cadendo ruzzolò per alcuni gradini, battendo più volte con la testa sugli spigoli delle scale. La nonna, a vedere il piccino cadere così malamente, gridò per lo spavento, facendo accorrere numerosi casigliani. Il povero Armando, per i gravi colpi ricevuti alla testa, era rimasto stordito, nè i richiami della nonna valsero a rianimarlo. In preda alla più viva angoscia la donna attese il sanitario della Guardia Medica, a cui uno degli accorsi aveva telefonato. Al bambino, che nel frattempo era stato ricondotto all'abitazione dei genitori e adagiato sul suo lettino, il medico riscontrò numerose contusioni al capo e sintomi di commozione cerebrale. Le condizioni dell'Armando apparivano piuttosto gravi, perciò il sanitario, dopo avergli prestato le medicazioni del caso, lo fece trasportare con l'autolettiga all'ospedale

Movimento sindacale

La costituzione del Sindacato provinciale degli industriali grafici. Sabato, nella sala della Federazione degli industriali ebbe luogo l'adunanza straordinaria delle Corporazioni dei datori di lavoro tipografi per passare allo scioglimento della Società dei proprietari di tipografia e del Consorzio economico fra industriali grafici e formare un apposito Sindacato da aggregarsi alla Confederazione nazionale fascista dell'industria.

Presiedeva il comm. Davanzo, il quale, salutati gli intervenuti, spiegò la necessità di mutare forma all'Associazione dei proprietari di tipografia per incanalare anche questi datori di lavoro nella grande organizzazione fascista dei Sindacati.

A questo riguardo ricordò l'opera svolta dalla Società nel lungo suo periodo di esistenza e, mandando un saluto a coloro che la fondarono e la diressero fino a questi ultimi tempi, propone di iniziare la nuova attività con l'inviare il seguente telegramma a Sua Eccellenza Mussolini: «Industriali grafici Provincia Trieste, mentre sciolgono le istituzioni di casta finora esistenti per fondare il Sindacato provinciale degli industriali grafici, rivolgono il pensiero riconoscente a Vostra Eccellenza ed inviano i saluti più rispettosi. - La Presidenza».

Della nuova Corporazione dei proprietari degli stabilimenti grafici di Trieste dovranno far parte tutti coloro che estrinsecano esclusivamente l'attività tipografica, mentre gli industriali che hanno qualche macchina tipografica a completamento delle loro industrie speciali o i giornali, che sono collegati in altri Sindacati, dovranno restare fuori del grembo sindacale tipografico, perchè legati ad altre istituzioni consimili.

Il comm. Andrea Davanzo formulò l'augurio che la nuova organizzazione trovi modo, più di quello che abbiano fatto finora le istituzioni che ora si stanno sciogliendo, di difendere la casta tipografica e di tutelare l'industria tipografica cittadina. Augurò di aver sempre ottime relazioni con gli operai, a cui ha inviato un saluto.

Venne approvato il resoconto finanziario della Società, che chiude con un civanzo netto di 8560 lire e quindi venne eletta la Direzione e le cariche sociali, che risultano così costituite: Presidente, Antonio Carniel; vicepresidente, Franco Werk; segretario, Silvio Spazzal; direttori: avv. Edoardo Slavik, D'Orazio Gaetano, Alessandro Panzieri e Silvio Brasioli; revisori: Silvio Corsi, Emilio Leghissa, Umberto Balestra; sorveglianti l'Ufficio di collocamento: Ernesto De Rosa e Silvio Spazzal; giudizio arbitramentale: effettivi: Ernesto De Rosa e comm. Aldo Mayer, sostituti: Franco Werk e Alessandro Panzieri; Ufficio tariffa: avv. Edoardo Slavik, Galileo Spangaro e Silvio Spazzal.

Su proposta del signor Brasioli viene rivolto un saluto cordiale alla Direzione cessante e in special modo al presidente comm. Davanzo. La Direzione è provvisoria e resterà in carica fino alla sistemazione della legge sindacale ora emanata.

Incompatibilità di insegnanti nel regime. «La scuola fascista», organo degli insegnanti fascisti, ch'esce a Roma, pubblica il seguente trafiletto, che l'Associazione magistrale fascista di Trieste addita alla meditazione dei colleghi:

«Un comunicato che ha fatto il giro dei giornali politici parla di un provvedimento prossimo di esonero di tutti quegli insegnanti che per la loro condotta morale e politica si son resi incompatibili con l'attuale regime.

E' noto *lippis et tonsoribus* qual'è il pensiero dell'Associazione fascista su questo argomento: per cui non saremo parchi di lodi al ministro della P. I., quando il provvedimento atteso sarà un fatto compiuto.

Per noi la questione si imposta semplicemente così: dato il nuovo concetto dello Stato e la nuova orientazione educativa e spirituale della Scuola, tutti gli avversari del Regime non possono, senza equivoci e pericoli, restare nella Scuola. Se un antifascista impiegato in una qualsiasi amministrazione dello Stato, può anche servire in un umile mansione esecutiva e d'ordine lo Stato Fascista, ciò non è assolutamente possibile per un insegnante.

Un maestro deve dare alla Scuola qualcosa di più di un'opera meramente manuale e meccanica, deve dare la *sua anima*: e quando questa non è armonizzata e affiatata con le nuove direttive, non può che produrre frutti velenosi per la Nazione e per il Fascismo.

Il Ministro della P. I. dimostrerà coi fatti, non ne dubitiamo, di aver inteso questa alta necessità, anzi questo preciso comandamento fascista, che vuole la Scuola nuova liberata almeno dai suoi nemici palesi, perchè ne sia salvaguardato lo stesso spirito della Rivoluzione Fascista.»

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domani mercoledì alle 21, spettacolo cinematografico.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. I pionieri della Sezione di Trieste che intendono partecipare al campo di Nevea, che si svolgerà dai 1 al 20 agosto, passino in sede del I.o Nucleo Lupetti (via Scuola nuova 14) oggi dalle 17 alle 19. Alle 17 adunata dei Lupetti del I.o nucleo, in sede.

Associazione Goliardica Triestina. La riunione dei soci per l'elezione del Comitato elettorale, già rimandata, ha luogo senza fallo oggi alle 19, in sede.

Garden Party Studentesco. Causa l'incendio scoppiato domenica sera nel parco di Villa S. Lorenzo, il Garden Party che doveva aver luogo oggi viene rimandato a martedì 3 agosto. Si accettano quindi ancora iscrizioni ogni giorno dalle 18 alle 20 nel Caffè Specchi (interno).

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30 la Commissione escursionisti si riunisce al completo. I partecipanti alla III settimana alpina sono invitati domani sera alle 20.30 in sede (via Tiziano 4).

«Pro Trieste». I calcisti si trovino oggi nel pomeriggio sul campo divisionale di Cologna. Questa sera alle 20 assemblea della Sezione escursionisti. Si avverte inoltre che da domani sono aperte le iscrizioni per la ginnastica svedese e sugli attrezzi.

Sezione escursionisti Edera. Questa sera, si terrà la solita assemblea mensile, alle 20.30.

Unione Ciclisti Triestini. Stasera alle 20.30 seduta della Direzione.

Club Ciclistico Liberi Forti. Questa sera alle 21 seduta della Direzione. Mercoledì alle 20.30 seduta della Sezione ciclo-turistica. Le iscrizioni per il grande convegno annuale che si terrà domenica 1 agosto p. v. a Prevallo si accettano seralmente in sede.

Club della Caramella. I soci sono invitati all'assemblea straordinaria che avrà luogo questa sera alle 20.30 in sede.

SPETTACOLI D'OGGI

Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Gente onesta».

Excelsior. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Le sette probabilità» con Buster Keaton.

Fenice. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà varietà con la film: «Il razziatore del cielo».

Eden. Dalle ore 17 spettacoli di cinema-varietà la film «La mendicante».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Il campione del ring» con Giorgio O' Brien.

Novo Cine. Dalle 17: «Gran mondo» con Mae Murray.

Cine Edison. Dalle 16.30: «Il prezzo della vanità».

Cine Garibaldi. Dalle 15.30: «L'incendio del deserto» con Gloria Swanson.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16: «Il mio papà» con Baby Peggy.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società: due orchestre.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Il corsaro» con Amleto Novelli e Eddy Darclea.

Teatro del Popolo (Via del Rivo 23). Dalle 16.30: «Onestà vittoriosa» con Norma Talmadge.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). dalle 15.30: «La mia sposa americana» con Gloria Swanson.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 15: «La corsara del Pacifico» con D. Phillips e W. Barry. Grandioso capolavoro.

Teatri e concerti

Le operette al Teatro Fenice. Domani a sera, come abbiamo annunciato, inizia la sua stagione estiva, che promette alcune interessanti novità e parecchie gradite riprese, la Compagnia d'operette del cav. Achille Maresca. Si darà una novità: «Lo Shimmy verde» del maestro Nicola Valente. I posti si acquistano al camerino del teatro dalle 11 alle 13.30 e dalle 17.30 in poi.

Varietà e Cinema

«Le sette probabilità» di Buster Keaton al Teatro Excelsior. Folle... a malgrado del caldo intenso: miracolo che in questa stagione può compiere soltanto un attore della fama, delle risorse e della comicità di Buster Keaton. Questa delle «Sette probabilità» è indubbiamente una delle più geniali e più divertenti creazioni dell'irresistibile comico che non conosce il sorriso. Le sue peripezie matrimoniali, l'impossibilità che egli ha di trovare una sposa... e poi la valanga di spose che gli cade addosso, danno luogo ad episodi di una comicità indescrivibile, che hanno sollevato un'ondata di ilarità. Un successone dunque, che si replicherà per molti giorni certamente.

Nella varietà fu accolto con vivi applausi e viva simpatia il debutto della elegante e briosa dicitrice Anna Maria Vittoria, che dovette concedere molti bis. E festeggiatissimi come sempre furono i magnifici ballerini «Il negro e la Parigina». Oggi prime repliche delle «Sette probabilità».

«Gente onesta» con Alice Terry al Teatro Nazionale. I lavori a sfondo sentimentale, in cui la lotta degli onesti contro le avversità finisce per vincere, esercitano sempre un fascino sulle folle. Tale è il caso di «Gente onesta», il capolavoro, messo in scena da Rex Ingram, che ieri è stato proiettato per la prima volta e che, oltre alla bellezza avvincente e commovente del soggetto, ha il raro pregio di una interpretazione superba: basti dire che vi agisce, in tutto il fascino della sua bionda grazia e in tutta la potenza della sua seducente espressione, Alice Terry, la dolcissima. Il magnifico lavoro ebbe completo successo e oggi inizia le sue repliche, mentre nella varietà si rinnova seralmente il vivo successo degli ottimi numeri in programma.

L'ultimo spettacolo di cinema e varietà al Teatro Fenice. Si chiudono oggi gli spettacoli di cinema e varietà, con l'ultima replica dell'emozionante e divertente dramma aviatorio: «Il viaggiatore del cielo» col celebre asso francese Carlo Nungesser. Completerà lo spettacolo l'applaudito programma di varietà.

Da domani, il teatro ospita la compagnia di operette Maresca.

Eden. Oggi girerà la film «La mendicante di San Sulpizio», emozionantissimo lavoro tratto dal romanzo di S. Montepin.

Giorgio O' Brien all'Italia! Un dramma solido, ben fatto, interessantissimo, come la maschia figura del suo protagonista, questo è il capolavoro «Il campione del Ring» che, con uno splendido successo, si rappresenta oggi all Italia. Principia alle 17 ultima alle 22.15.

Prossimo programma: Elena Makowska nel dramma d'amore «Il romanzo di un mannequin».

Cine Edison. Oggi nuovo programma: «Il prezzo della vanità», grande dramma moderno interpretato dalla bellissima e simpatica artista americana Anna Nilson. E' un soggetto originalissimo con grande sfarzo di toilettes, che ottenne ovunque grandioso successo.

Prossimo programma: «Marco Visconti» con Amleto Novelli. In preparazione: «Max Linder domatore per amore».

Novo Cine. La bellissima commedia sentimentale «Gran mondo», interpretata dall'affascinante Mae Murray, ha riportato alle proiezioni di ieri un bellissimo successo. Oggi il programma si replica dalle 17 in poi.

Cine Garibaldi. Replica del dramma «L'incendio nel deserto» con la protagonista Gloria Swanson, ben nota per la sua corretta interpretazione.

Principia alle 16.30; ultima alle 22.15.

«Tutto per tutto» al Cine Savoia. La trama quanto mai interessante di questa film, la tesi psicologica, la bellezza ed il lusso delle scene, che si svolgono la maggior parte a Parigi, nei suoi celebri ambienti, e la perfetta interpretazione offertaci da una schiera di ottimi artisti, fanno di questo programma uno tra i migliori della stagione. Oggi ultimo giorno. Principia alle 16. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Domani: «La Venere di Montmartre» con Lya Mara.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 26 per il 27 luglio

Turno generale: marinai: 441; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 638; carbonai: 343; mozzi macchina: 2.

Turno Lloyd: giov. cop. in I: 223; marinai: 549; giov. cop. in II: 230; mozzi cop.: 167; fuochisti: 896; carbonai: 552; mozzi macchina: 134.

Turno Cosulich: marinai: 173; giovani coperta in I: 132; mozzi coperta: 101; fuochisti: 209; carbonai: 92; fuochisti nafta: 131; giovani macchina: 51; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giovani camera: 154; mozzi cucina: 119; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 119.

Turno Cosulich Sud: marinai: 93; giovani coperta in I: 72; fuochisti: 150; carbonai: 139; fuochisti nafta: 10; mozzi macchina: 23.

Associazione marinara: marinai: 1; giovani coperta in I: 1; giovani coperta in II: 1; mozzi coperta: 1; fuochisti: 1; carbonai: 1; fuochisti nafta: 2; giovani macchina: 1.

Totale inscritti al 26: 1633; imbarcati e cancellati: 50; totale inscritti al 27: 1683.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 27 luglio: «Atlanta», Fernando de Noronha; «Conte Verde», Dakar; «Conte Biancamano», Terceira Radio; «Dante Alighieri», Capo Sperone Radio; «Duilio» Terceira Radio; «Guglielmo Peirce», Teneriffe Radio; «Martha Washington», Terceira Radio; «Re Vittorio», Rio de Janeiro; «Sofia», Rio de Janeiro.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

BORSA DI TRIESTE

23-26 luglio 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 3½%	65.50	66.—	Lussino	420	420
Cons 6%	90.—	89.75	Martin	201	204
Obbl Ven	65.30	65.10	Medit.	378	390
B Tes set	94.85	94.85	Merid.	752	733
B Tes nov	94.80	94.60	Oceania	127	125
Bankitalia	2380	2380	Premuda	545	555
Comit	1368	1368	Tram	158	161
B C T	624	624	Tripcovich	325	332
Credito	865	855	Ampelea	295	295
B N Cred	527	530	Cant nav	150	156
B Roma	117½	117½	Cem Dal	900	900
Cred Pop	200	300	Isonzo	153	153
Zivno	309	309	Spalato	380	380
Generali	5280	5260	Kerka	301	301
Ass It	1385	1390	Sicmat	200	200
Infortuni	2230	2260	S T El.-G	55½	55½
Riun A	2610	2620	Gas Roma	872	881
Riun B	2610	2620	Ilva	225	227
Sigorta	415	415	Jutificio	480	480
Adria	246	248	Off na	90	90
Cosulich	266	269	Pastificio	270	270
Nav. Dal	226	226	Pilatura	430	430
Gerol.	645	650	St Tecnico	505	500
Libera T	475	435	Terni	480	504
Istria-Tr.	305	305	St.Dalmine	135	135
Lloyd T	801	801	Dan.-Sava		375

Esordio di settimana buono sia per movimento che per prezzi. I riporti si svolgono regolarmente.

CAMBI: Amsterdam da 1190 a 1240; Belgio da 78 a 80; Francia da 76.50 a 78; Londra da 146.20 a 146.90; Norvegia da 675 a 740; Nuova York da 30 a 30.30; Spagna da 460 a 475; Svizzera da 580 a 590; Albania da 575 a 585; Atene da 34 a 35; Berlino da 710 a 720 Bucarest da 13.50 a 14.50; Praga da 89 a 90; Ungheria da 0.0415 a 0.0425; Vienna da 420 a 430; Zagabria da 52.75 a 53.50.

VALUTE: lire sterline b. n. da 145.75 a 146.50; dollari 29.75 a 30.10; scellini da 410 a 420; dinari da 52.25 a 53; pezzi da 20 franchi da 116 a 120.

Cambio ufficiale dell'oro del 25-7-26: L. 594.78.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi liq. 9.30
Luglio 1926	—	—	—	—	—	—	—
Settembre 1926	—	—	—	—	—	—	1320
Dicembre 1926	—	1300	1310	1290	1350	1315	1330
Marzo 1927	—	—	1315	1300	—	1320	1330
Maggio 1927	—	—	1310	1330	1350	1330	1330

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

26 luglio 1926 ore 12.45

Consegne	Zucchero cristallino grana fina Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
novembre-marzo	236	—	240

Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 66.725; 3.50 percento netto (1902) 60; 3 percento lordo 41; 5 percento netto 90.50; Obbligazioni Venezie 66.225.

CAMBI: Francia 77.32; Svizzera 583.69; Londra 146.665; Olanda 1218; Spagna 470.67; Belgio 79.96; Berlino 71.650; Vienna 428; Praga 89.50; Romenia 13.75; Argentina oro 27.77; Argentina carta 12.22; New York 30.189; Canadà 30.15; Oro 582.50; Belgrado 54.50; Budapest 0.0425; Albania 582; Norvegia 654; Russia 158.60.

Borsa di Milano. Riunione più riflessiva delle precedenti. Qualche vendita di alleggerimento per l'imminente liquidazione, il miglioramento del corso dei cambi, una sosta nella richiesta di titoli da parte di portafogli, frenano fin dall'apertura e per buona parte della riunione alcuni eccessivi e perduranti entusiasmi della speculazione, pur rimanendo molto sostenuti o appena cedenti i corsi della maggior parte dei valori. In chiusura si torna a migliorare notevolmente, ma pochi valori si iscrivono ai massimi della giornata. el mercato dei cambi: fermi il Parigi e il Belgio notevolmente meno tese le divise pregiate.

Rendita 66.10; Consolidato 91.—; Banca d'Italia 2402; Commerciale It. 1367; Credito It. 888; Banco Roma 119; Credito Marittimo 504; Mediterranea 380; Meridionali 735; Rubattino 656; Libera Triestina 478; Cosulich 270; S. N. I. A. 283; Terni 501; Miani & Silvestri 143; Breda 230; Montecatini 245; Metallurgica It. 150; Reggiane 61; Fiat 541; Isotta 186; Ilva 232; Elba 54.50; Linificio 613; Lanificio Rossi 4100; Lanificio Targetti 352; Cotonificio Cantoni 4250; Cotonificio Veneziano 305; Cotonificio Meridionale 96; Cotonificio Turati 803; Tessuti De Angeli 1237; Chatillon 189; Rossari Varzi 1130; Tosi 381; Bernasconi 194.50; Pirelli 1014; Industrie Zuccheri 560; Raffineria Lig. Lom. 503; Distillerie 138; Riseria It. 154; Eridania 675; Gulinelli 162; Edison 667; Adriatica di Elettricità 204; Elettrica Bresciana 282; Marconi 150; Vizzola 1117; Conti 435; Negri 220; Lig. Tos. di Elettricità 312; Esercizi Elettrici 107; Esportaz. Italo-Americana 795; Costruzioni Venete 203; Beni Stabili 725; Grandi Alberghi 176; Fondi Rustici 226; Cementi Spalato 382; Cascami di Seta 1135; Banca Naz. Cred. 527; Consorzio Mob. Finanziario 712.

CAMBI: Francia 77.75 Svizzera 584.—; Londra 145.75; New York 30.125; Berlino 718.50; Vienna 428.—; Bucarest 13.75; Belgio 79.40; Spagna 471.—; Praga 89.60; Budapest 00425.

Borsa di Genova. Migliora il mercato delle rendite e dei titoli industriali. Si smentisce così la diretta interdipendenza fra il mercato valori e i cambi. Dopo borsa animatissimo e fermo. Miglioramento sensibile nei cambi.

Rendita 67.40; Consolidato 90.95; Obbligazioni Venezie 65.85; Banca d'Italia 2407; Commerciale It. 1368; Credito It. 890; Banco Roma 118; Credito Marittimo 506; Meridionali 737; Mediterranee 382; Libera Triestina 484; Cosulich 277; Ilva 230; Montecatini 247; Terni 502; Cementi Spalato 382; Banca Naz. Cred. 525.

Borsa di Roma. Mercato attivo e fermo in apertura; a metà della riunione ripiega su offerte per realizzi di beneficio e poi riprende in chiusura. Cambi: in rialzo il Parigi; più deboli le divise pregiate.

Rendita 66.80; Consolidato 90.95; Obbligazioni Venezie 67.25; Banca d'Italia 2406; Commerciale It. 1369; Credito It. 896; Banco Roma 117.60; Credito Marittimo 504; Meridionali 735; Cosulich 268; Libera Triestina 477; Terni 501; Ilva 232; Montecatini 244.50; Gas 895; Pilatura Riso 430; Cementi Spalato 392 Isonzo 150; Fondiaria Vita 1370; Banca Naz. Cred. 527.

Borsa di Torino. Mercato buono con affari discreti.

Rendita 66.225; Consolidato 90.30; Banca d'Italia 2396; Commerciale It. 1370; Credito It. 887; Banco Roma 118; Meridionali 740; Mediterranee 390; Cosulich 270; Terni 506.50.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 26 corr.: corso medio 66.625; singole: Milano 66.75; Roma 67.25.

Borsa di Parigi. Chiusura, 26 luglio: Londra 190; New York 39.07; Belgio 101.35; Spagna "; Italia 128.60; Svizzera 752.50; Danimarca 1029; Norvegia 855; Svezia 1050; Romania 17.20; Germania 909.

Linea aerea Trieste-Torino

Tutti i giorni escluse le domeniche.

Trieste, partenza ore 8 e 13; Venezia, arrivo ore 8.50 e 13.50; partenza ore 9.5 e 14.5; Pavia ore 11.20 e 16.20, partenza ore 11.40 e 16.40; Torino, arrivo ore 12.40 e 17.40; Torino partenza ore 8 e 13; Pavia, arrivo 9 e 14, partenza ore 9.20 e 14.20; Venezia, arrivo ore 11.35 e 16.35, partenza ore 11.50 e 16.50; Trieste, arrivo ore 12.40 e 17.40. In coincidenza con queste linee si potrà partire da Portorose per Trieste alle 7.15 e 12.15 e da Trieste per Portorose alle 12.50 e 17.50.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A. CAMERIERE, cuoche hotel, barista bella presenza, prestaservizi, altro personale hotel, cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 85797 B

A. PERSONALE servizio per privati, hotels, pensioni ecc., offresi. Via Machiavelli 24, pt. 85797 A

CUOCA capace, onesta, offresi; ottime referenze. Offerte Unione Pubblicità Trieste «85805 A». 85805 A

35.ENNE vedova indipendente, brava massaia, offresi donna di chiavi presso persona sola, eventualmente anche in provincia. Offerte «85754 A» Unione Pubblicità Trieste. 85754 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A A. CAMERIERA albergo, cantiniere, ragazze villeggiatura, cuoche, bambinaie, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 85799 B

A. DOMESTICA brava, sappia cucinare, offro buona paga. Presentarsi con attestati, Commerciale 3, III, destra. 85769 B

CUOCA, ragazza sottocuoca, brava cucinare, cercansi per locale. Indirizzo Piccolo. 85764 B

DOMESTICA italiana, seria, con buoni attestati, capace di tutti i lavori di casa e cucina, cercasi. Presentarsi nella mattinata. Indirizzo al Piccolo. 4260 B

DOMESTICA stabile cercasi. Scussa 7, II, sinistra. 00623 B

DOMESTICA sappia cucinare cercano coniugi soli. Presentarsi viale Regina Elena 25, 3-1. 3-5. 85784 B

DOMESTICA oppure prestaservizi, ore da convenirsi, cercasi. Via Istituto 16, I. 42642 B

DOMESTICA pratica, sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Rossetti 14, Tevini. 42630 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca famiglia 2 persone. Ventisettembre 46, porta 8. 85731 B

DOMESTICA capace, attestati, cercasi. Via Milano 8, rivolgersi portineria. 42620 B

DOMESTICA brava per tutti lavori di casa, meno cucinare, cerca famiglia attualmente in campagna a Capodistria. Rivolgersi via Gregorutti n. 2, Pellegrini. 85696 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi da 2 persone sole, buon salario e trattamento. Presentarsi dalle 10 alle 12, dalle 4-5. Via Lavatoio 1-I, destra. 42595 B

DONNA pratica per lavapiatti restaurant, cercasi Ind. Piccolo. 85476 B

DONNA di servizio giovane, onesta, cercasi. Corso 11, IV. 42661 B

DONNA e giovanotto per pulizia cercansi. Ristorante interno Stazione Centrale. 42621 B

DONNA pulizia ufficio, soltanto mattinata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 85400 B

LAVAPIATTI abilissima cercasi prontamente. Trattoria Remigio, Chiozza 18. 42652 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina cercasi. Via Giulia 31, II. 85672 B

PRESTASERVIZI capacissima, attestati, tutto giorno, cercasi. Giulia 32, III, sinistra. 85781 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Milloch, via Raffineria 11, III. 85706 B

PRESTASERVIZI onesta, per alcune ore, cercasi. Via Parini 2, III, sinistra. 85703 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 10 alle 14. Via Giulia 15, porta 17. 85720 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercas: attestat. Giulia 4, I. 42581 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi. Battisti 8, porta 14 42641 B

RAGAZZA servizio cercasi. Malcanton 7, II, Molinari. 85729 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi per piccola famiglia. Chiozza 75, I, destra. 85711 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

A. GIOVANE praticissimo della contabilità, partita americana, corrispondente, cognizioni stenografia, francese, offresi prontamente ovunque, mitissime pretese. Offerte «42597 C» Unione Pubblicità, Trieste. 42597 C

AMMINISTRAZIONI stabili assumo miti pretese. Cauzione, referenze primarie. Indirizzo Piccolo 42533 C

CHAUFFEUR provetto offresi a privati ho industriali anche fuori Trieste. Referenze primarie. Offerte «85747 C» Unione Pubblicità, Trieste. 85747 C

CHAUFFEUR ventiquattrenne offresi anche da bracciante presso seria ditta. Offerte «85733 C» Unione Pubblicità, Trieste. 85733 C

CONIUGI trentenni senza figli, cercano posto quali portinai. Offerte «85694 C» Unione Pubblicità, Trieste. 85694 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, francese, boemo, stenodattilografo praticissimo, capacissimo, offresi, miti pretese. Offerte sub «42643 C» Unione Pubblicità, Trieste. 42643 C

GIOVANOTTO friulano, anni 33, assume qualsiasi lavoro per deposito vino, molto pratico, pronto. Scrivere «42653 C» Unione Pubblicità. Trieste. 42653 C

MACCHINISTA, meccanico, tornitore anziano, cerca occupazione anche quale capo, sorvegliante, dirigente. Offerte «42562 C» Unione Pubblicità, Trieste. 42562 C

PENSIONATO ufficiale giudiziario, cerca occupazione presso ditta o qualsiasi ufficio. Offerte «14457 C» Unione Pubblicità, Trieste. 14457 C

RAGIONIERA esperta contabile, bilanci, riordini contabilità, lavori ufficio, indipendente, amministrazione qualsiasi azienda, concorrerebbesi adeguatamente. Referenze ineccepibili, serietà, miti pretese. Offerte «85688 C» Unione Pubblicità Trieste. 85688 C

RAGIONIERE provetto, assume amministrazione qualsiasi azienda, negozi, impianti, riordini contabili, statistiche, mite pretese. Offerte sub «42513 C» Unione Pubblicità, Trieste. 42513 C

SIGNORINA istruita, conoscente lingue, ottime referenze, capace conteggio, cerca posto fiducia presso azienda, ditta seria. Offerte «42651 C» Unione Pubblicità, Trieste. 42651 C

STENODATTILOGRAFA italiana perfetta, contabile, pratica qualsiasi lavoro ufficio, conoscenza tedesco, cerca posto presso importante ditta. Gentili offerte «42606 C» Unione Pubblicità, Trieste. 42606 C

TRENTACINQUENNE cerca occupazione presso rappresentante o grossista, ramo salumi, formaggi. Vasta conoscenza articoli affini. Dispone cauzione, garanzia. Offerte sub «42639 C» Unione Pubblicità. Trieste. 42639 C

TRENTADUENNE, impiegato distinto, assume rebbe qualunque occupazione purchè decorosa, primarie referenze. Offerte «85746 C» Unione Pubblicità. Trieste. 85746 C

VENTINOVENNE provetto contabile, corrispondente italiano tedesco, stenodattilografo tedesco, cognizioni d'inglese con primissime referenze cerca posto; disposto anche recarsi estero Offerte «85724 C» Unione Pubblicità, Trieste. 85724 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature) bottoni, ricami. S. Sebastiano 4 (atrio). 8633 CC

CONTABILE provetto assume casa propria, impianti, revisioni, bilanci per accomodamenti e fallimenti. Offerte «42599 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 42599 CC

FALEGNAMI disponibili offronsi per riparare e lucidare mobili e serramenti a domicilio. Rivolgersi via Foscolo 16, I, presso signora Godina. 85756 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro in casa. Maiolica 15, IV. 85677 CC

MATERASSAIO offresi domicilio e fuori. Lavorazione macchina. Prezzo lire 15. Scrivere o rivolgersi Chiozza 15, Falegname, Ugo Foscolo 31, Roveri, portinaio. 42613 CC

MISTRA calzolaia capacissima, cerca lavoro domicilio. Antonio Caccia 11, primo. 85605 CC

RICAMATRICE, a-jour praticissima punto inglese, offresi domicilio. Industria 10, III. Mauro 85717 CC

RICAMATRICE a mano assume qualsiasi lavoro. Specialista monogrammi. Tesa 7, quinto. 42491 CC

SARTA offresi giornata, oppure proprio domicilio. Madonnina 17, porta 12. 85723 CC

TAPPEZZIERE lavora a domicilio assume qualsiasi lavoro e materassi. Recapito via S. Maria Maggiore 3. Calzoleria. 37785 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINE, signori desiderosi iniziarsi carriera artistica cinematografica, cercansi. Preparazione anche casa propria. Antica «Cinegrafica». Sede centrale, Roma, Maddalena 42. Filiali: Trieste, Corso Vitt. Em. 31; Venezia: Santapostoli 4755. 85778 D

APPRENDISTA falegname, cercasi. Via Pietro Nobile 8. 85748 D

APPRENDISTA e garzona sarta donna, cercasi. Vallone, Via Giulia 31-II. 85672 D

APPRENDISTA fabbro-meccanico, assumesi prontamente. Via Molingrande 11. 85789 D

CALZOLAI, lavori militari, cercansi. Capo calzolaio automobilisti. Caserma Montebello. 85768 D

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi. R. Manna 3, Grison. 85333 D

CALZONAIE 2 cerco. Beltrame, via Molin grande 24 Debiasio). 85793 D

CASSIERA, due ventitrici e una impaccatrice cercansi. Presentare offerte in iscritto con referenze e pretese. Cappellani, Corso V. E. 11. 42632 D

CERCASI falegname, capace mobilio bianco, possibilmente anche per lucido. Indirizzo Piccolo. 8635 D

CORRISPONDENTE contabile con perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca, serbo-croata slovena, cerca Società Anonima per Sede città, Jugoslavia. Richiedonsi primarie referenze. Offerte sub «85736 D» Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 85746 D

FACCHINO giovane, cercasi prontamente per magazzino, rivolgersi via Artisti 3. 85767 D

FALEGNAME apprendista 18-22 anni, adatto per trasporto mobili, cerco. Punzo, Carducci 10. 42679 D

FALEGNAME mezzo lavorante, cercasi. Via S. Lucia 5. 85796 D

GARZONA ed apprendista sarta donna, cercansi. Vallone, via Giulia 31-II. 85672 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Ginnastica 43. 85775 D

GARZONA sarta uomo già pratica, cercasi. Sartoria Platt. via Toro 9. 85714 D

GARZONA e mezza lavorante sarta, cercansi. Via Cologna 7-I. 85776 D

GARZONA sarta donna, cerco. Indirizzo al Piccolo. 85712 D

GARZONA già pratica lavoro sartoria, cercasi. Via Donota 1. 42681 D

GIOVANE pratico per macelleria oppure ragazzo, cercasi. Via Cavana 10. 85811 D

LAVORANTE camiciaia, pratica taglio o cucito biancheria uomo, e garzona già pratica, cercansi. Offerte: «85506 D» Unione Pubblicità, Trieste. 85506 D

LAVORANTE pantalonaia, cerco. Budal, Battisti 10, terzo. 85801 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta brava cercasi per confezioni signora. Offerte con indicazione età e referenze «85702 D» Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 85702 D

MEZZA lavorante sarta capace, cerco. Palestrina 10-V, Serfo. 42671 D

MECCANICO aggiustatore, capace lavorazioni al tornio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 85738 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 85739 D

MISTRA calzolaia capace, cercasi. Via Udine 32, Pellami. 42666 D

MONTATORI provetti impianti riscaldamento, nonchè abili allievi con ottime referenze, buona retribuzione, cercansi. Tullio Gobbo, Calmaggiore N. 1, Treviso. 5732 D

OPERAI calzolai cerca capo calzolaio V. Genio, Roiano. 85777 D

PITTORI mezzi lavoranti per lavoro continuo cercansi. Indirizzo Piccolo. 8637 D

PRATICANTE ufficio, giovane di famiglia distinta, bella scrittura, intelligente, serio, cercasi prontamente per importante Ditta rappresentanze. Inutile presentarsi senza buone referenze, cognizione lingua italiana. Indirizzo al Piccolo. 42656 D

RAGAZZA per farmacia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42669 D

RAGAZZA capace tutti lavori, buoni attestati, cercasi per tutto il giorno. Via Guardia 26, manifatture. 85695 D

RAGAZZA forte per cantina; alloggio eventuale, cercasi. Ristorante Piazza Hortis 7. 85693 D

RAGAZZA per buffet, cercasi. Rivolgersi via Piccolomini 9, Stracuzzi. 85669 D

RAGAZZETTO onesto per drogheria, cercasi prontamente; accompagnato genitori. Salita Promontorio 8. 42645 D

RAGAZZO pratico pistoria, cercasi. Molin Grande 32. 42675 D

RAGAZZO fattorino ciclista cercasi. Presentarsi ore 10, via Lorenzo Ghiberti 1. 85790 D

RAGAZZO per pasticceria, cercasi. Piazza Garibaldi 4. 42511 D

RAGAZZO cercasi. Cartoleria M. Marsich, D. Bramante 3. 85713 D

RAGAZZO apprendista bandaio, cercasi. Via Antonio Paolnotti 5. 85689 D

RAGAZZO barbiere, cercasi. Via S. M. M. superiore N. 17. 85673 D

RAGAZZO quattordicenne onestissimo, cercasi per drogheria. Via Conti 6. 85676 D

RAGAZZO cercasi. Banco Caffè Dante. 85741 D

RAGAZZO onesto di buona famiglia, cercasi per negozio (escluso solo per le vacanze). Indirizzo Piccolo. 85730 D

RAGAZZO cantiniere bravo, anni 18, cercasi per buffet-trattoria. Indirizzo Piccolo. 85754 D

SARTA capace, esatta, cercasi prontamente. Pendice Scorcola 480, salita trenovia. 85685 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, conoscenza tedesco, cerca ditta grossista manifatture. Presentarsi 9-11. Indirizzo Piccolo. 85740 D

SIGNORINA dattilografa provetta, bella calligrafia, cerca Istituto bancario. Offerte con referenze «42596 D» Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 42596 D

SIGNORINA dattilografa, pratica contabilità, cercasi. Rivolgersi magazzino agrumi Campo, Valdirivo 12, ore 9-12. 72583 D

SIGNORINA praticante per ufficio, cercasi. Corso Cavour 15, primo. 85690 D

SIGNORINA tedesca per bambini con buoni attestati, cercasi. Viale XX Settembre 38-I. 42507 D

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta, referenze ineccepibili, ricercasi da primario Istituto. Offerte copie certificati «42663 D» Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 42663 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— E

A. MATRIMONIALE, salotto, uso pianino, bagno, tutto comfort, cercano giovani sposi forestieri, aristocratici, presso famiglia distinta. Soltanto casa effettivamente fine, elegante, offrire, precisando affitto «42588 E» Unione Pubblicità Trieste. 42588 E

AMMOBILIATA spaziosa, ingresso scale, paraggi S. Vito, Viale II Armata, cerca impiegato. Scrivere «85538 E» Unione Pubblicità, Trieste. 85538 E

AMMOBILIATA, modesta, comodo cucina, paraggi Giardino, cercano coniugi anziani, assenti tutto giorno. Offerte «40650 E» Unione Pubblicità Trieste. 40650 E

AMMOBILIATA paraggi San Vito cercasi. Via Cereria 10, porta 3 85780 E

AMMOBILIATA ingresso libero, bagno, molto ariosa, preferito vicinanze Stazione centrale, cercasi urgentemente. Offerte «85670 E» Unione Pubblicità Trieste. 85670 E

AMMOBILIATA centrale, ingresso scale, presso distinta famiglia, cerca ingegnere stabile. Scrivere «85709 E» Unione Pubblicità, Trieste. 85709 E

CAMERA, comodo cucina cerca vedova, unica subinquilina, 1.o agosto. Offerte «42672 E» Pubblicità Trieste. 42672 E

CAMERA vuota, con cucina, oppure comodo di cucina, possibilmente in villa, paraggi Gretta, Scorcola, Barcola, Scoglietto, cercano coniugi soli, triestini. Offerte «42619 E» Unione Pubblicità Trieste. 42619 E

DUE persone assenti tutto il giorno cercano stanza vuota. Offerte «85719 E» Unione Pubblicità Trieste. 85719 E

FAMIGLIA e bambini 3 e 5 anni, cerca per 1.o agosto matrimoniale e comodo cucina, centro o vicino riva. Sorberi, Torre bianca 27, terzo. 42598 E

MATRIMONIALE ammobiliata, comodo cucina cercano coniugi senza figli, stabili Trieste, presso signora sola o piccola famiglia. Scrivere sub «85792 E» Unione Pubblicità Trieste. 85792 E

SIGNORINA distinta cerca per 1.o agosto stanza ammobiliata, con luce, presso coniugi soli o signora sola. Offerte «42629 E» Unione Pubblicità Trieste. 42629 E

STANZA vuota per ufficio cercasi. Offerte sub «42614 E» Unione Pubblicità Trieste. 42614 E

STANZA vuota con comodo di cucina, cercano coniugi soli assenti tutto il giorno, presso piccola distinta famiglia, preferibile unici subinquilini. Paraggi viale Venti Settembre. Offerte «85723 E» Unione Pubblicità Trieste. 85723 E

STANZA ingresso moderatamente libero, cerca serio impiegato triestino. Indicare condizioni. Scrivere «85807 E» Unione Pubblicità Trieste. 85807 E

STANZE due, vuote, uso ufficio, paraggi via Battisti, cercansi fine mese. Scrivere «42678 E» Unione Pubblicità Trieste. 42678 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A. A. STANZA uno due letti, luce, vitto, affittasi da distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 8627 F

A. AMMOBILIATA, vitto sano, ingresso scale, 500 mensili, affittasi. Via Guerrazzi 15, primo, porta 9. 85791 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, comodità cucina vuote abitazione, ufficio, dispone. Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 85788 F

A distinto affittasi ammobiliata, luce, pulitissima, unico subinquilino. Chiozza 51, terzo, sinistra. 85750 F

A due amici o coniugi affittasi ammobiliata. Felice Venezian 20, II, porta 4. 85809 F

A scapolo affittasi camera centrica, altra matrimoniale, diverse ufficio. Via Machiavelli 24, pt. 85797 F

A. STANZA due letti, eventualmente vitto affittasi. Foscolo 27, porta 12. 85699 F

AMMOBILIATA pulitissima, ariosa, vitto, affittasi. Gabriele d'Annunzio 1, porta 41. 8632 F

AMMOBILIATA elegantissima, pulitissima, vista Giardino pubblico, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 42637 F

AMMOBILIATA duo letti affittasi distinti signori. Piazza Cornelia Romana 2, terzo, paraggi Cavana. 42533 F

AMMOBILIATA ingresso libero, affittasi distinto, serio. Visitare dalle 11 alle 13 Indirizzo al Piccolo. 42655 F

AMMOBILIATA elegantissima, ingresso libero affittasi. Carducci 37, Trattoria, mediatore Vittorio. 42537 F

AMMOBILIATA, luce, eventualmente vitto, affittasi. G. Donizetti 3, II, destra. 42605 F

AMMOBILIATA, signorile, presso persona sola, affittasi distinto. Indirizzo al Piccolo. 85715 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi. Via Toti 8, II, porta 15. 85675 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi, escluse donne. Tarabochia 5 terzo, porta 14. 85698 F

AMMOBILIATA due letti, con vitto, affittasi. Via G. Vasari 17, terzo, porta 17. 42561 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi distinto signore. Ginnastica 37, I, 5. 85737 F

AMMOBILIATA, splendida, grandissima, ingresso scale, elettricità, centro, affittasi soltanto a signore benestante, moralità ineccepibile, stabile. Venti Settembre 21, terzo. 42618 F

AMMOBILIATA ariosa, elettricità, poggiuolo, affittasi a due distinte persone. Piccolomini 8, porta 8. 42624 F

AMMOBILIATA, lussuosa, ingresso scale, affittasi distinto signore presso coniugi soli. Rapicio 6, II, porta 6. 42625 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi con vitto Ruggero Manna 24, porta 6. 85760 F

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, con pensione completa, affittasi soltanto distintissimo signore Coroneo 13 I, 5. 85759 F

AMMOBILIATA bellissima, due letti, vitto, cura vestiario, 1-2 persone, affittasi. S. Michele 5, II, destra. 42638 F

AMMOBILIATA con un letto e stanza pranzo, uso pianoforte, affittansi. Venti Settembre 56, secondo. 42643 F

AMMOBILIATA due persone affittasi, escluse donne. Ferriera 5, terzo, scala seconda, porta 23. 42641 F

AMMOBILIATE vuote, comodo cucina, salotto, scapoli ingresso scale, affittansi. Battisti 13, I 85785 F

CAMERA affittasi a distinto signore stabile preferibile marittimo. Indirizzo al Piccolo. 85771 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Gretta di sotto 150, vicino stazione, Godnig. 42640 F

CAMERA vuota, bella vista, luce elettrica affittasi prontamente, distinti coniugi senza bambini. Indirizzo Piccolo. 85686 F

CAMERA affittasi, tre uomini. Via Udine 18, int. 10. 85678 F

CAMERA affittasi distinto signore. S. Francesco 30, I piano, sinistra. 85773 F

CAMERE lussuosamente ammobiliate, chi volesse salotto, comodo cucina, tutto ingresso scale, altre una persona, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 85764 F

CAMERE due grandi, una interna, luce, closet, acqua, ingresso scale, affittansi prontamente, vicinissimo Posta centrale. Indirizzo Piccolo. 42627 F

CAMERINO con vitto affittasi presso famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo 42616 F

CAMERINO con luce affittasi persona dabbene Trenta Ottobre 15, II, porta 9. 42657 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Commerciale N. 46, porta 4. 42584 F

CAMERINO affittasi prontamente, luce e vitto. Pietà 31, porta 20. 42646 F

MATRIMONIALE ,salotto pranzo, uso cucina affittasi. Visitare ore 10 alle 18. San Michele 26, III. 8625 F

MATRIMONIALE da pranzo, cucina, finemente ammobiliate, soleggiate, ariose, centralissime, luce, massima pulizia, affittansi, ,esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 85808 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi a distinti coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 85804 F

STANZA una persona, altra due persone, elegantemente ammobiliate, ariose, chiare, ascensore, affittansi. Portiere Cosulich, via Milano 10. 42604 F

STANZA ammobiliata affittasi. Foscolo N. 16, porta 7. Escluso donne. 42610 F

STANZA matrimoniale, salotto da pranzo, elegantemente ammobiliati, affittansi, luce, ingresso scale. Indirizzo al Piccolo. 85663 F

STANZA ammobiliata affittasi dal 1.o agosto. Escluso donne. Trento 16, porta 14. Dalle 10 in poi. 85671 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, ariosa, affittasi, unico subinquilino. Lazzaretto 31, quarto. 42635 F

STANZA ariosa, pulitissima, affittasi, uno, due signori. Carnison 2, I, porta 5. 85762 F

STANZA vuota affittasi, solo un mese. S. Maurizio 10, I. Per informazioni dalle 17 in poi. 42647 F

STANZA uno, due letti, affittasi. Pondares 8, IV Sabatini. 85779 F

STANZA ammobiliata, ariosa e chiara affittasi. Indirizzo al Piccolo. 85765 F

STANZE due, uso ufficio, primo piano, ingresso libero, posizione centrica, affittansi. Informazioni Via Gallina 4, terzo piano, presso Schiozzi. 85800 F

STANZE due, uso ufficio, ingresso libero, II, affittansi. Piazza Borsa. Indirizzo al Piccolo. 42602 F

STANZE due vuote, ingresso libero, per ammlanza o ufficio affittansi dal 1.o agosto. Via Sridione 12, porta 24 85752 F

UFFICIO arredato, macchina scrivere, affittasi. Manzoni 2, porta 5 42680 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. BERLITZ School, via Torre bianca 21, Trieste, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

ASSISTENTE praticante lezioni violino riceverebbe gratuitamente istruzione da maestro. Indirizzo Piccolo. 8636 G

AUTORIZZATA scuola danza, sala Olimpia (via Istituto 15): seralmente lezioni danze moderne, 18-22. Private a tutte le ore. Maestro Giocofatto. 42526 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira lezione. Stenografia. Gatteri 12. 000 G

FRANCESE: Prof. Antonio Charles, ex docente universitario, impartisce lezioni (anche corsi); prepara qualunque esame, prezzi estivi. Via Chiozza 26. 42598 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Spagnuolo, inglese. «Audace», Lavatoio 5. 85305 G

INGLESE e tedesco, metodi sociali, accelerati. Largo Santorio 5, quarto, angolo via Carducci. 114391 G

MAESTRO dà lezioni matematica, alunni classi elementari, superiori, integrative e scuole medie inferiori. Androna Vespucci 19. 42591 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO braccialetto oro, rinvenuto. Rivolgersi Toro 14, I, Leban. 85092 H

PORTAFOGLIO smarrito. Trattenersi pure denaro, portare documenti, nome Timeus. Crosada 13, barbiere. 85670 H

RUOTA auto gommata, smarrita tratto Sistiana-Opicina-Trieste. Pregasi recapitare Garage Savoia, Salita Montanelli, verso generosa mancia. 85810 H

LIBRO paga operai e notes, legati in cartone, smarriti domenica 8-10. Mancia al rinvenitore che li porta via Rossetti 20, ammezzato. 42623 H

PORTAFOGLIO smarrito piazza Garibaldi. Generosa mancia riportando chiavi Pellarin. Picoardi 20. 42628 H

PORTAFOGLIO smarrito Barcola. Onesto rinvenitore trattenga denaro, restituendo resto. Indirizzo Piccolo. 85783 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, scambi, dispone Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 85788 I

A. APPARTAMENTI vuoti ogni grandezza, posizione, urgonmi pagando due annualità. Sandri Trentaottobre 17, pianoterra. 85788 I

A. APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, vuoto; altro camera cucina; 3-4 stanze diverse posizioni, ville, magazzini, affittasi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 85797 I

ABITAZIONE tre stanze, bagno, stanzino, vicino stazione centrale, confort moderno, fermativa tram, affittasi prelevando tutta oppure parte mobilio nuovo. Indirizz oal Piccolo. 42594 I

AFFITTASI due stanze, cucina, senza buona uscita. Informazioni Ginnastica 19, pianoterra 85751 I

APPARTAMENTI 3-6 stanze, alcuni vuoti camera, cucina, semiammobiliati, diverse posizioni, affittansi. Battisti 13, primo. 85785 I

APPARTAMENTI: due stanze fino sette, comfort, affittansi. Informazioni Galatti 14-III. 85761 I

APPARTAMENTINO, camera, camerino, cucina, ideale per sposi, comfort moderno, affittasi prelevando mobili. Offerte con generali sub «42580 I» Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 42580 I

APPARTAMENTO quattro, sei camere vuoto, oppure rilevando mobilio, affittasi in amena e comoda posizione. Barcola Bovedo 242, villino. 85704 I

CAMERA con focolaio, altra con cucina, vuote, affittansi. Informazioni Galatti 14-III. 85761 I

CAMERE (due) e cucina con mobilia, affittasi prontamente. Rivolgersi via della Pescheria 16, barbiere. 85734 I

DA affittare per fine agosto due locali con vasto corridoio, per ufficio, in Piazza dell'Unità. Per schiarimenti scrivere «42363 I» Unione Pubblicità, Trieste. 42363 I

MAGAZZINO alla riva affittasi. Rivolgersi Riva Grumula n. 4, secondo. 85666 I

MAGAZZINO, affittasi, Via Tesa 2. 42548 I

MAGAZZINO centro, arredato con ufficio, acqua, luce, eventualmente telefono, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 16727 I

NEGOZIO vuoto centrico, due fori, alto sei metri, con galleria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 42592 I

PORTINERIA bella, comfort, scambiasi con quartiere. Indirizzo al Piccolo. 85802 I

QUARTIERE ammobiliato, 3 camere e cucina, comfort, affittasi causa aprtenza. Indirizzo Piccolo, esclusi mediatori. 85743 I

QUARTIERE tre camere cucina, comfort, affittasi, rilevando mobilio cucina. Paraggi Bramante. Indirizzo Piccolo. 42609 I

QUARTIERE mobiliato, affittasi agosto-settembre possibilmente ufficiale ammogliato. Indirizzo Piccolo. 85693 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

A. APPARTAMENTO 2 camere, accessori, vuoto, primo o secondo piano, possibilmente casa nuova, cercano coniugi pagando anno anticipato. Offerte «42601 L» Unione Pubblicità Trieste. 42601 L

APPARTAMENTINO 4 camere, bagno, luce, soleggiato, cercasi oppure scambiasi con altro centrale. Offerte «85757 L» Unione Pubblicità Trieste. 85757 L

APPARTAMENTO due stanze, accessori cerca persona sola. Offerte con condizioni «85706 L» Unione Pubblicità, Trieste. 85706 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, comfort, bagno, casa signorile, centrica posizione, vuoto, cercasi prontamente. Serie offerte «85684 L» Unione Pubblicità Trieste. 85684 L

CAMERA, cucina, o più grande, vuoto o semiammobiliato, cercasi prontamente per piccola famiglia. Rivolgersi Maiolica 14, III, destra. 85770 L

MAGAZZINO vasto, eventualmente annesso cortile, per uso garage, cercasi. Offerte Unione Pubblicità Trieste «85745 L». 85745 L

QUARTIERE vuoto, 2 o 3 stanze, cerca distinto impiegato. Offerte con condizioni sub «8628 L» Unione Pubblicità Trieste. 8628 L

QUARTIERINO ammobiliato o vuoto, 1 o 2 camere, cucina, cercasi. Offerte con posizione e prezzo «85786 L» Unione Pubblicità Trieste. 85786 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CANE lupino da vendere. Via Commerciale 40. 42626 M

CUCCIOLI pechinesi vendonsi. Via Tivarnella 3, V. 42633 M

CUCCIOLI lupini, razza purissima, vendonsi. Artisti 6, V. 42684 M

CULLA con rete vendesi prezzo conveniente. Via Cereria 12, II, porta 7. 8624 M

GIACCA bianca, punto rinascimento, vendesi. Ginnastica 1, IV, porta 13. 85674 M

GRUPPO elettrogena 110 volts, 40 Amp. (motore nafta 6 HP. e dinamo inglese) perfettissimo, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 85716 M

IMBOTTIGLIATRICE, barili rovere, litri 50, vendonsi. Deposito vini, Sanità 16. 85742 M

MACCHINA cucire, vendesi a rate, ricamo gratuito. Cervellini, Muratti 4. Cine Excelsior. 14015 M

MACCHINA cucire seminuova, spola rotonda, vendesi causa bisogno. Beccherie 3, I. 42667 M

MACCHINA caffè espresso, usata, Pavoni, altra piccola, elettrica vendonsi occasione. Terani. Ghiaccera 3. 85691 M

MACCHINA scrivere con adatto tavolino vendesi 750. Müller, Ireneo sei. 8626 M

MACCHINA scrivere americana vendesi, scrittura visibile, 950. Boccaccio 11, IV, 15. 42529 M

MACCHINE scrivere Kappel e Yost, visibile, vendonsi occasione. Palestrina N. 2, magazzino. 42662 M

MILORD (vettura) primaria fabbrica, adatta anche per possessione, vendesi. Indirizzo al Piccolo 42644 M

OCCASIONE armonica due file, 25 tasti 12 bassi vendesi. Gretta di sopra 277, Spazal. 42600 M

«REVUE des Deux Mondes» 1900-1914, legati, vendonsi. Piazza Cavana 1, Trattoria. 8629 M

SPECCHIO moderno, mm. 155x73, vendesi. Crosada 5. 8634 M

VASI giapponesi originali vendonsi. Via della Zonta 5, II. 85774 M

VIOLINO Steiner, buonissimo, vendo occasionissima. XX Settembre 59, porta 10. 42632 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. LIBRI usati, romanzi scientifici compero. Scrivere Krasna, Caffè Mocca. 8630 N

ACQUISTEREI, se vere occasioni, binoccoli prismatici e comuni, apparecchi fotografici usati. Scrivere «Avviso 3 C» Unione Pubblicità, Milano. 5749 N

CARROZZELLA con folo acquistasi, se occasione. Dalle 1 alle 20. Indirizzo Piccolo. 42665 N

VASI usati ex margarina, strutto e sacchi 50 kg. acquistansi. Bormioli, Romagna 6. 85782 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A. STANZA pranzo moderna, marmi finissimi, sedie pelle vendonsi occasione. Garibaldi 11, secondo ,sinistra. 42668 NN

ACQUISTEREI se vere occasioni, binoccoli prismatici e comuni, apparecchi fotografici usati. Scrivere «Avviso 3 C» Unione Pubblicità, Milano. 5749 NN

CAMERA letto nuova, in mogano, vende falegname di via Molin Grande 40. 85749 NN

CAMERA letto, stanza pranzo, salotto studio palissandro, lussuoso, cucina bellissima, vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 42668 NN

CAMERA pranzo lussuosa, quercia, massiccia, lampadario bronzo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 42274 NN

CAMERA nuova, porte piene, cassetti interni, vendo causa partenza. Via Cristoforo Cancellieri 97, I. 42463 NN

CAMERE matrimoniali, camere pranzo, prezzi ribassati. Türk, San Lazzaro 10. 0072 NN

CUCINA lussuosissima, lavorazione perfetta, laccata, marmi vendesi. Caprin 8, II. 85795 NN

CUCINA buono stato, vendesi lire 400, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7727 NN

DIVERSI mobili da vendere. Via Rigutti 35. 42593 NN

FORNIMENTO salotto, tappeti turchi, 9 pezzi, quadri vendonsi entro giornata. Torre Bianca 21, II, 7, dalle 10 in poi. 42608 NN

LAVAMANO due persone, specchio, marmo e materasso lana, vendo. Rossetti 12, mezz. sinistra. 85753 NN

OCCASIONE 4 letti, materassi, suste, comò, armadio, comodini, toilette ottone, piccola bicicletta vendo. Indirizzo Piccolo. 85763 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stugl Vienna, vendonsi; scambi. Deposito Corso Garibaldi 13. 11583 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi e noleggiansi con facilitazioni pagamento. Fabbri, Carducci 24. 593 NN

PIANINI Hoelz vendonsi e noleggiansi. Rappresentante Olivo, Via Udine 18. 300 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss» «Hofmann», «Bösendorfer», «Bechstein», «Pallik Stiasny», «Proskowetz», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 42507 NN

PIANINI, pianoforti in legno palissandro, mogano nero, ebano, noce vendonsi per cassa e accordansi facilitazioni di pagamento. Assumesi qualunque riparazione a prezzi convenienti dalla Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina, via Fabio Severo 36, Tel. 37-09. Negozio via Cesare Battisti n. 12. Uffici via Emo Tarabochia 3, tel. 13-39. 42629 NN

PIANINO eventualmente pianoforte acquistasi Piazza Dalmazia (Oberdan) 1, Bar Intrepido. 42673 NN

PIANINO nero, germanico lire 2500, mezzacoda nero 1400, armonium 2400. Via Sanità 15. 42607 NN

PIANINO stupendo, incrociato, piastra, massima perfezione. vendesi. Chiozza 8, II. 42636 NN

PIANO perfetto 950; pianino concerto, germanico, straordinario, vendesi, scambierebbesi istrumento comune. Via Commerciale 13, secondo. 85794 NN

PIANOFORTE da concerto, «Bechstein» vendesi lire 11.500. Via Sanità 16. 42565 NN

SALOTTO Impero, artistico, elegante, vendesi occasione. Viale XX Settembre 60, 21. 42670 NN

SCRIVANIA nuova, fina, moderna, mogano scuro, lucida, vendesi occasione. Rossetti 41, V. 85681 NN

STANZA letto non moderna, susta, altri mobili, specchio grande, vendonsi giornata. Piccolomini 3, porta 12. 85721 NN

STANZA pranzo cristalli vendo. Visitare dalle 9 alle 16 via Rossetti 37, II, destra. 85701 NN

TROUMEAU e vasca zinco vendonsi occasione Via Cecilia 10, primo. 85772 NN

VENDESI credenza massiccia, tavolo allungabile, sofà, letti usati. Settefontane 6, V. destra. 85755 NN

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

BARCOLA affittansi 2 camere ammobiliate in villa, con giardino. Indirizzo Piccolo. 00436 T

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

Spirava serenamente, sabato sera, all'età di 69 anni

Amalia de Colombichio
ved. Marchesini

Ad amici e conoscenti, ne danno il triste annuncio, a nome dei parenti tutti:

Elena mar. Biglia — **Gustavo**
Giorgia — **ing. Francesco**
dott. Antonio — **Emilia ved. Radoicovich**
figli — fratelli

Giuseppe Biglia, genero
Magda Biglia, nipotina

Questa mane veniva rapito all'immenso affetto dei suoi cari

Giorgio Calabretta

studente del Liceo «Dante Alighieri»

I genitori **GIUSEPPE** ed **EMILIA** ed il fratello **PEPPINO**, profondamente addolorati, anche a nome dei parenti tutti, danno l'annuncio dell'immatura ed irreparabile perdita a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro estinto seguiranno martedì 27 corr., alle ore 15, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, direttamente al cimitero.

Trieste, 26 luglio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Addì 26 luglio moriva dopo breve malattia

GIUSEPPINA GARZAROLLI

nobile de Thurniack, d'anni 66

I nipoti dott. **ALFREDO** e dott. **DOMENICO ROTTINI**, ne danno la triste notizia ai congiunti e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 27 corr., alle ore 17, partendo il convoglio dalla cappelletta dell'Ospedale civico direttamente al Camposanto, dove la cara salma sarà deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 27 luglio 1926.

Si prega di essere dispensati dall'invio di fiori e da visite di condoglianze.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

La Ditta **ENRICO COLOGNESE** partecipa con dolore il decesso del suo apprezzatissimo capo officina

ENRICO CALCAGNO

avvenuto improvvisamente ieri nella mattinata.

Trieste, 27 luglio 1926.

Ieri, alle 5 ant., spirava serenamente, dopo breve e penose sofferenze, nella fiorente età di 16 anni

IOLANDA BENZI

I desolatissimi genitori, i fratelli, in unione alle famiglie **SCARLAVAI, SEGALLA** e **FRANCESCATO**, ne danno il triste annunzio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno martedì, 27 corr., alle ore 15, partendo da Guardiella, San Giovanni N. 1044.

Trieste, 26 luglio 1926.

Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III, N. 47

Enrico Calcagno

d'anni 37

spegnevasi improvvisamente ieri, lasciando nel più profondo dolore la moglie **FRANCESCA**, i genitori, il fratello, le sorelle e tutti i congiunti.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 27 corr., alle ore 16.45, partendo dalla via di Rena N. 9.

Trieste, 27 luglio 1926.

Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamete commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, in varia guisa, vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

GIOVANNA

In particolare l'egregio medico dott. **ENRICO MAHAIMER,** l'infermiera e l'infermiere, i colleghi del Deposito Locomotive Trieste-Centrale e quelli del C. N. T.

Panzano-Monfalcone, 26 luglio 1926.

Famiglie PERSANO e GUZZON

Vittima d'una atroce sciagura e del suo animo generoso, mancò oggi improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

comm. Oscar Cosulich

Accasciatissimi, ne danno partecipazione, ai congiunti ed agli amici, la consorte MAULY nata NICOLICH, il figlioletto CALLISTO, la mamma MARIA ved. COSULICH, i fratelli MARIA ved. FRANCOVICH, ANTONIO con la moglie MARIA GEROLIMICH, AUGUSTO con la moglie GILDA PETRIS, TERESA col marito CARLO GEROLIMICH, GUIDO con la moglie CARMEN VIDULICH, GIUSEPPE con la moglie SYLVA RAIMONDI, ALBERTO con la moglie ELLY SCHOLZ, DORA con il marito CARLO MATTIEVICH, la suocera EMILIA ved. NICOLICH, i cognati dott. GIORGIO NICOLICH e LAURA MARTINOLICH, lo zio ALBERTO COSULICH ed i nipoti.

I funerali avranno luogo il 28 corrente, ad ore 10, partendo dalla casa di Viale Regina Elena N. 5.

Trieste, 26 luglio 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

La Direzione e la Giunta di Sorveglianza della «COSULICH», Società Triestina di Navigazione, partecipano costernate l'improvviso decesso del benemerito e indimenticabile

comm. Oscar Cosulich

che, quale direttore della Società, dedicò il suo spirito animatore e la sua geniale ed indefessa operosità allo sviluppo degli interessi sociali.

Trieste, 26 luglio 1926.

La Direzione e la Giunta di Sorveglianza del CANTIERE NAVALE TRIESTINO, annunziano addoloratissime, l'immatura dipartita del Direttore

comm. Oscar Cosulich

delle cui alte benemerenze serberanno la più commossa e riconoscente memoria.

Trieste, 26 luglio 1926.

Il «LLOYD TRIESTINO», Società di Navigazione, ha il profondo dolore di annunciare la morte del suo Vicepresidente

comm. Oscar Cosulich

avvenuta oggi, per disgrazia in mare, nella baia di Portorose.

Trieste, 26 luglio 1926.

L'«ADRIA», Società Anonima di Navigazione Marittima, Fiume, compie il mesto ufficio di annunziare, profondamente turbata, l'improvvisa perdita del suo benemerito Consigliere d'Amministrazione.

comm. OSCAR COSULICH

Fiume, 26 luglio 1926.

Lo «STABILIMENTO TECNICO TRIESTINO», annuncia con dolore la morte del proprio Consigliere d'Amministrazione

comm. Oscar Cosulich

avvenuta oggi, per accidente in mare, a Portorose.

Trieste, 26 luglio 1926.

Il «CANTIERE DI SAN ROCCO», annuncia con vivo dolore la morte improvvisa del proprio Consigliere d'Amministrazione

comm. Oscar Cosulich

avvenuta oggi, a Portorose, per un accidente in mare.

Trieste, 26 luglio 1926.

La DITTA FRATELLI COSULICH partecipa accasciatissima l'immatura perdita del suo benemerito socio

comm. OSCAR COSULICH

Trieste, 26 luglio 1926.

La «SOCIETA' FINANZIARIA COSULICH», addoloratissima, partecipa l'improvviso decesso del suo benemerito Consigliere d'Amministrazione

comm. OSCAR COSULICH

Roma - Trieste, 26 luglio 1926.

La «SOCIETA' ITALIANA SERVIZI AEREI» annunzia con profondo dolore l'improvviso decesso del suo benemerito Vicepresidente

comm. OSCAR COSULICH

vittima del suo animo generoso.

Trieste, 26 luglio 1926.

La sottoscritta compie il mesto dovere di partecipare la tragica morte del suo amato Vicepresidente

comm. OSCAR COSULICH

avvenuta oggi a Portorose.

Trieste, 26 luglio 1926.

«PORTOROSE», Società per azioni per l'impianto e l'esercizio di alberghi, stabilimenti di cura e bagni